NUOVI argomenti

Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia
Numero 11 • Novembre 2012
Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma. 20/B legge 662/96 - filiale di Milano

A pagina 23
Le nostre...
GITE 1 Giorno

i Viaggi auser CGIL SPI Lombardia

SPECIALE AREA DEL BENESSERE 2013

NUOVI argomenti
Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Sommario

3 Giochi di Liberetà: 18 anni in festa!
di Carlo Poggi

4 Tanti i giovani ai Giochi di Liberetà 2012
di Anna Bonanomi

5 I tanti bisogni dei pensionati e le risposte dello Spi
di Valerio Zanolla

6 **I progetti di coesione sociale**
Nuove idee e tanto entusiasmo!

12 **Ecco a voi la borsa**

13 **Vincitori Giochi di Liberetà**
I protagonisti siete voi

14 **Tra gite e viaggi**
In giro per l'Italia. Ti racconto la mia gita...

19 **I viaggi della Mongolfiera**
Ti racconto il mio tour...

22 **Visitato per voi**
Musil: il Museo dell'industria e del lavoro

23 **Gite di 1 giorno**
24 Perché scegliere le nostre gite?
25 Novità 2013

67 **Informati e viaggia con noi**
I nostri indirizzi

In copertina: il battello *Ligaligò* in navigazione sul Po Lodigiano

Nuovi Argomenti Spi Lombardia
Pubblicazione mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil Lombardia
Numero 11 • Novembre 2012
Direttore responsabile: Erica Ardenti
Editore: Mimosa srl uninominale, Presidente Carlo Poggi

Impaginazione: A&B, Besana in Brianza (MB)
Prestampa digitale, stampa, confezione:
GreenPrinting® A.G. Bellavite, Missaglia (LC)
Registrazione Tribunale di Milano n. 477 del 20 luglio 1996
Numero singolo euro 2,00
Abbonamento annuale euro 10,32

Questo periodico è stato stampato secondo la filosofia *GreenPrinting®* volta alla salvaguardia dell'ambiente.
carta priva di cloro elementare

Giochi di Liberetà: 18 anni in festa!

di Carlo Poggi *Responsabile Area Benessere*

Abbiamo archiviato la diciottesima edizione dei Giochi di Liberetà, un traguardo che non ci ha fatto invecchiare ma ringiovanire! La scommessa di rinnovare ancora una volta l'ormai immancabile appuntamento di fine estate, si è rilevato vincente, tanto entusiasmo coinvolgente e partecipazione. La località scelta per festeggiare questi nostri diciotto anni è stata la cittadina dell'Aprica, nel cuore della Valtellina, una splendida meta turistica che ci ha offerto un ottima ospitalità sia da parte del Comune che degli operatori turistici. Fra i momenti salienti di quest'edizione senz'altro vogliamo ricordare il concerto di musica classica eseguito dai ragazzi con disabilità dell'orchestra sinfonica *La nota in più*, che hanno emozionato e commosso, per bravura e sensibilità, una sala gremita; la proiezione del documentario sul *Carosello* con filmati originali forniti dal Museo dell'Industria e del lavoro di Rodengo Saiano, con cui abbiamo instaurato un ottimo rapporto di collaborazione, e la serata di gala con musica dal vivo, molto apprezzata con ospiti di prestigio: le segretarie generali dello Spi regionale e nazionale, Anna Bonanomi e Carla Cantone. E una novità ludica che ha visto una grande affluenza tra i partecipanti ai Giochi: il già mitico torneo di burraco. Un appuntamento fisso, occasione per un piacevole soggiorno, che ha visto i partecipanti mettere tanto entusiasmo nelle gare, una gran voglia di stare insieme, il divertimento legato anche al fatto di essere alle finali regionali delle gare di ballo, bocce, briscola, tennis, pesca, come dei concorsi di fotografia, pittura, racconti, poesie, dopo aver superato le selezioni provinciali, che fanno parte della rete di eventi nel territorio. Ai Giochi dell'Aprica del 2012 hanno partecipato più di trenta ragazzi diversamente abili, ampliando il progetto di coesione sociale intrapreso alcuni anni fa. I ragazzi hanno ballato tutte le sere e, per la prima volta, hanno partecipato con grande divertimento alla gara di pesca sportiva presso il lago di Grosotto e alle gare di bocce.

L'area Benessere dello Spi continua a fornire proposte e iniziative, sia con i sopracitati eventi per il tempo libero legati ai Giochi di Liberetà che con i viaggi e le gite in catalogo, sempre più apprezzate dai partecipanti. Come potrete leggere nelle pagine seguenti abbiamo tante novità per il 2013 e con gli annunci che trovate sul nostro giornale *Spi Insieme*. Un grazie speciale lo rivolgo ai volontari, le persone che fanno la differenza nell'organizzare e animare la Festa dello Spi, senza i quali nulla di ciò che facciamo potrebbe realizzarsi così bene e a tutti voi che avete partecipato.

Ci rivediamo l'anno prossimo! ■

Tanti i giovani ai Giochi di Libereta 2012

di Anna Bonanomi *Segretario generale Spi Lombardia*

Anche quest'anno siamo riusciti a coniugare lo spirito dei Giochi – organizzare le attività che permettono agli anziani di stare insieme e coltivare i propri interessi – con gli obiettivi di una grande organizzazione come la nostra impegnata sui temi che dilaniano il Paese, in primis come uscire dalla crisi senza che lavoratori e pensionati diventino un esercito di poveri.

I Giochi si sono tenuti in molti territori della Lombardia nella tarda primavera mentre l'appuntamento conclusivo si è tenuto per la prima volta all'Aprica, bellissima località montana della provincia di Sondrio. Anche questa edizione è stata un grande successo di partecipazione e occasione per discutere dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, tema indicato dall'Unione Europea per l'anno 2012.

È stato naturale per noi, sindacato che organizza, promuove e difende la condizione degli anziani nel nostro paese, cogliere questa opportunità per moltiplicare iniziative, organizzare opportunità di relazione e scambio di esperienze e rafforzare il nostro impegno per interagire con le giovani generazioni. All'Aprica erano presenti tanti giovani, insegnanti, sindaci con cui abbiamo avuto un importante confronto, che si è dimostrato utilissimo per cementare un cammino che da anni stiamo cercando di realizzare: far conoscere le nostre idee, aspirazioni, le nostre esperienze e conoscenze alle giovani generazioni e, a nostra volta, ascoltare, comprendere i loro desideri e aspettative. Abbiamo dato conto delle tante iniziative promosse dallo Spi lombardo e da tutte le sue strutture territoriali, per favorire una attiva partecipazione alla vita sociale, politica, economica e istituzionale della popolazione anziana. Abbiamo dimostrato così la grande capacità dello Spi di essere da un lato promotore di un forte impegno di mobilitazione e di lotta a sostegno delle nostre proposte per garantire un reddito dignitoso alla popolazione anziana, un sistema socio sanitario adeguato, una vivibilità sostenibile delle nostre città, e dall'altro un'organizzazione capace di offrire tante occasioni di socialità, di impegno attivo nella vita della nostra organizzazione, di coesione sociale e di occasioni per iniziare un cammino di confronto e dialogo con le giovani generazioni.

Abbiamo pienamente condiviso e lavoreremo nel futuro, per realizzare una società per tutte le età. Un obiettivo questo, ancora lontano dall'essere realizzato perché in questo momento storico ha prevalso l'idea che ognuno deve farcela da solo a emergere nel lavoro, nello studio, nella vita sociale nel suo insieme e chi non è in grado di farlo è lasciato solo. ■

European Year for Active Ageing and Solidarity between Generations 2012

I tanti bisogni dei pensionati e le risposte dello Spi

di **Valerio Zanolla** *Segretario Spi Lombardia*

In un filmato trasmesso durante i Giochi di Liberetà di quest'anno all'Aprica, è stato chiesto a una spigliata ottantasettenne che tipo di aiuto dovrebbe dare agli anziani il Comune dove lei risiede. La risposta è stata tempestiva e arguta: "Dipende, ogni persona ha i suoi bisogni, non siamo tutti uguali" ed è partendo da questo concetto che lo Spi Lombardia porta avanti la sua azione sul tema della coesione sociale e del benessere.
Comunemente il benessere viene percepito come una condizione di armonia tra uomo e ambiente, risultato di un processo di adattamento a molteplici fattori che incidono sullo stile di vita e nel contempo quando si parla di coesione sociale ci si riferisce all'insieme dei comportamenti e dei legami di affinità e solidarietà tra individui o comunità, tesi ad attenuare le disparità legate a situazioni sociali, economiche, culturali e etniche.
Il senso di questa nostra azione è proposto ai Giochi di Liberetà, importante appuntamento al cui allestimento lavora tutta l'area Benessere dello Spi Lombardia con i compagni e le compagne dei territori, si tratta però della punta di un iceberg più ampio fatto di feste comunali e di lega, gare di bocce, briscola e burraco, tornei di tennis e pesca, momenti musicali e culturali con la produzione di ottimi lavori di pittura, la redazione di racconti e di poesie oltre a numerose gite organizzate in vari luoghi in Italia e all'estero.
Importante far notare che vengono coinvolti i pensionati della Cisl, della Uil e le associazioni di tutela delle persone diversamente abili. Sono queste, esperienze importanti, pur nella consapevolezza che molto resta da fare, in particolare cercando di estendere in tutta la regione tali iniziative, da parte degli enti locali sono necessarie politiche integrate, affinché le condizioni di vita degli anziani, uno strato molto ampio e vulnerabile della popolazione, non solo non peggiori ulteriormente ma anzi migliorando contribuisca al miglioramento delle condizioni di vita di tutta la cittadinanza, comprese le nuove generazioni.
È quindi nostro interesse valorizzare tale realtà fatta di persone che mettono a disposizione il loro tempo, la loro conoscenza e voglia di fare relazionandosi con l'insieme della nostra società, con la scuola, gli operatori socio-sanitari, le persone diversamente abili, senza dimenticare i molti amministratori locali che con la loro azione quotidiana dimostrano che i politici non sono tutti uguali, e che bisogna saper distinguere tra chi fa politica con spirito di servizio e chi solo per interesse. Molti sono gli amministratori con i quali interagiamo e vi sono numerose persone oneste e preparate, questo ci da speranza per il futuro e ci fa confidare nell'auspicato superamento dell'individualismo, della rincorsa al guadagno facile di chi cerca di convincerci che con il denaro tutto si può comprare, il successo, il potere e finanche l'amore di qualche cenerentola. In definitiva anche con la coesione sociale e con il benessere lo Spi fa politica sindacale e cerca, pur nelle diversità delle esigenze di cui ognuno è portatore, di dare a tutti delle risposte concrete. ■

Nuove idee e tanto entusiasmo!

La nota in più

Durante i Giochi di Liberetà una delle iniziative più apprezzate da tutti i partecipanti è stato il concerto di musica classica eseguito dall'orchestra sinfonica *La nota in più*. Questa formazione musicale è composta da quindici giovani musicisti con disabilità psichico e cognitiva e quindici musicisti professionisti che li accompagnano agli strumenti. Fanno tutti parte del Centro di musicoterapia orchestrale *La nota in più* di Bergamo, un centro che utilizza il metodo Esagramma Onlus® di Milano per la formazione musicale dei ragazzi.

Durante il concerto l'orchestra ci ha proposto una decina circa di composizioni classiche dell'800: Grieg, Mussorgskij, Bizet, Stravinskij; un concerto che ha commosso tutti i pensionati presenti che hanno potuto notare come suonando in gruppo si superava la disabilità: è stata una sorpresa emozionante. La direttrice dell'orchestra, il maestro Silvia Gazzola, ha spiegato poi

cosa sia la musicoterapia, ovvero il prendersi cura di qualcuno attraverso il fare musica e/o l'utilizzo della musica. Qui la disciplina orchestrale, unita alla valorizzazione dei singoli contributi dei ragazzi, aiuta l'espressione delle capacità di tutti i componenti del gruppo, qualunque siano le loro possibilità cognitive, motorie, sociali. Suonando ogni ragazzo viene stimolato e interagisce con vari strumenti musicali: violini, violoncelli, contrabbassi, timpani, arpe, vibrafono, campane, percussioni varie. Attraverso la musica i ragazzi hanno comunicato le loro emozioni, realizzando uno spettacolo di grande bravura e sensibilità, come Spi li ringraziamo, oltre a lodare e ammirare il lavoro dei musicisti che li seguono. ■

Arteterapia in mostra

Durante i Giochi di Liberetà dell'Aprica si è tenuta la presentazione ufficiale dei lavori realizzati con il progetto *Dialogo intergenerazionale - Arteterapia*. Si tratta delle lettere in legno intagliato Falling Words, realizzate dai ragazzi seguiti dalla Cooperativa Synthesis, che ha sviluppato l'iniziativa all'interno del progetto Coeso (centro servizi per l'invecchiamento attivo). Gli ospiti delle sei case di riposo per anziani di Mantova, Varese, Lodi hanno decorato a tecnica mista libera, in maniera creativa la lettera che suscitava un ricordo particolare, raccontandolo poi, insieme alla loro storia, ai ragazzi della cooperativa. Hanno partecipato con le loro opere gli ospiti delle strutture: Fondazione Menotti Bassani Onlus di Laveno Mombello (VA); l'Azienda servizi alla persona Santa Chiara e il Centro diurno per anziani Age Bassi di Lodi, la Rsa e il centro diurno integrato Il Gelso di Castel Goffredo, Mantova e la Fondazione Longhi e Pianezza di Casalzuigno (Va). L'esposizione è stata allestita nella sala mostre del pala congressi dell'Aprica ed è rimasta aperta per tutta la durata dei Giochi di Liberetà, ogni lettera è stata presentata su di un piedistallo di legno bianco singolo, con al fianco la propria didascalia con il racconto del ricordo generato nell'anziano quale artista e scritta

dai ragazzi; un paio di lettere erano racchiuse in piccole cornici con vetro protettivo e appese alle pareti. I lavori hanno suscitato grande curiosità nei visitatori dell'esposizione e presto il progetto verrà diffuso in tutti i territori, ringraziamo perciò tutti i volontari che con il loro impegno lo hanno reso possibile. ■

Grandi impegni per i ragazzi della Bucaneve!

Ugo Chiarini, area Benessere Mantova

Fra i progetti di coesione sociale siamo molto felici di presentare i progetti con i ragazzi con disabilità della cooperativa Bucaneve di Castel Goffredo, Mantova; diverse iniziative aperte all'intera collettività che si consolidano anno dopo anno come le gare di bocce e di pesca, svoltesi durante i Giochi di Liberetà dell'Aprica.

Ce ne parla Roberta Salomoni della Cooperativa Bucaneve: "I progetti di dialogo intergenerazionale sono stati un'occasione di festa e di incontro, all'insegna della solidarietà, e hanno contribuito significativamente a far sentire tanti ragazzi disabili veri protagonisti all'interno della comunità. Un percorso realizzato al fianco dello Spi Cgil, grazie alla sensibilità e all'energia di tante persone, tra cui Ugo Chiarini, Valerio Coffani e Adriano Vivaldini. Mi riferisco in parti-

colare alla partecipazione attiva durante la manifestazione Giochi di Liberetà, che da qualche anno vede un gruppetto di ragazzi della cooperativa sia cimentarsi come atleti al fianco di esperti bocciofili, sia scatenarsi in pista durante le serate danzanti, oltre a presenziare con opere artistiche personali alle esposizioni allestite nel corso della manifestazione. A ciò si sommano gli appuntamenti a cui di dà vita durante l'anno: le gare di bocce organizzate sul territorio, che coinvolgono un discreto numero di amici pensionati nel giocare insieme ai ragazzi disabili, la Grande Festa, che grazie al supporto e alla collaborazione di numerosi privati, aiuta a sostenere la partecipazione dei ragazzi di Bucaneve ai Giochi. Ultima ma non ultima, la Festa vissuta presso la Cascina didattica Basalganella, una realtà all'interno della campagna mantovana in cui i nostri ragazzi ogni settimana svolgono attività di giardinaggio, cura dell'orto e pet teraphy immersi nella natura". ■

Una briscola, qualche pesce e un ottimo risotto

Severino Bonandin, area Benessere Varese

Nei comuni del medio Verbano, si sono realizzati anche quest'anno i Giochi di Liberetà, progetto coesione sociale, organizzati dalla lega Spi di Besozzo. Gli eventi sono stati più di una trentina e hanno coinvolto moltissimi pensionati e volontari con circa duemila partecipanti. Vorrei ricordare due momenti particolari: la gara a briscola, disputata alla casa di riposo Menotti Bassani di Laveno e quella di pesca disputata a Caravate. La briscola ha viso la partecipazione di sessantaquattro concorrenti tra ospiti, pensionati e non, che venivano dai comuni di Monvalle, Brebbia, Besozzo, Sangiano, Leggiuno, Verbania, oltre a tanto pubblico, volontari e personale che organizzavano il tifo per i concorrenti ospiti della casa di riposo mentre, per la prima volta, alla gara partecipavano anche gli ospiti del centro diurno aperto da poco.

Leggiuno

Mi ha sorpreso in particolare l'accanimento di tutti, le discussioni a non finire soprattutto col socio in caso di partita persa: era bellissimo tanto impegno, come l'ospite novantenne che rimproverava il socio di diciassette anni perché, a suo dire, l'aveva fatto perdere. Ovviamente alla fine tutto si è risolto con una brindisi e una fetta di torta in compagnia.

La gara di pesca disputata al lago Candido di Caravate era iniziata con un cattivo auspicio: pioveva, ma nonostante ciò i pescatori erano davvero tanti. Poi, piano piano, è spuntato il sole e la gara è proseguita nel migliore dei modi mentre arrivavano gli ospiti delle case di riposo di Laveno, Besozzo, Casalzuigno, e quelli della Sacra Famiglia di Cocquio: vederli pescare tutti insieme era davvero bello. A mezzogiorno risotto per tutti, il pranzo è stato allietato da due fisarmonicisti e, tra una portata, e l'altra si è anche ballato. Un grazie a tutti i partecipanti, agli sponsor e al mio sindacato che hanno permesso ancora una volta la realizzazione del progetto di coesione sociale. ■

Due belle giornate, di grande valore

Emidio Novali *- Responsabile Fondazione Sacra Famiglia*

A seguito del progetto di coesione e di inclusione sociale dei Giochi di Liberetà si sono svolte due belle giornate all'insegna di una gioiosa aggregazione e sportività.

Un gruppo di ospiti diversamente abili della *Fondazione Sacra Famiglia* di Cocquio Trevisago si è cimentato, coadiuvato da amici e volontari esperti, in una gara di pesca alla trota al laghetto Candido

Brenta

di Caravate e, in un secondo momento, in un appassionante e impegnativo torneo di bocce a Brenta. La formula 1+1= 3, ideata dagli organizzatori del torneo, sicuramente disorienta i sostenitori della matematica quale scienza non opinabile, ma si è dimostrata vincente in quel di Brenta. Si sono confrontate sul campo sedici coppie che, con grande impegno e concentrazione, hanno dato vita a una gara entusiasmante. Tutti insieme, più o meno abili e più o meno giovani, hanno potuto dimostrare capacità di esecuzione e di stile frutto di impegno e allenamento. Nel gioco delle bocce assume grande valore la capacità di concentrazione, di comprensione della tattica di gioco, di percezione dello spazio, di sensibilità nel tono muscolare e quindi di coordinazione che possono essere evidenziati con l'efficacia dello tiro e corretti immediatamente con il tiro successivo. Nell'occasione specifica è emerso con grande evidenza anche e soprattutto il valore sociale con l'acquisizione del concetto di compagno di squadra e di avversario, attraverso una vivace ma serena competizione che ha visto gioire per le vittorie e consolarsi per le sconfitte. Complimenti a tutti e manteniamo la forma per i prossimi incontri!!! ■

Un indimenticabile torneo ad Abbiategrasso

Anffas, Uildm, Camminiamo insieme, Auser, Spi

Dopo il successo riscosso lo scorso anno dalla festa delle associazioni di volontariato del Legnanese e dello Spi sulla coesione sociale, il 2012 si è caratterizzato allargando l'esperienza anche sul territorio dell'Abbiatense e del Magentino. L'evento ha coinvolto due Anffas, Legnano e Abbiategrasso, la Uildm, sezione di Legnano, Camminiamo insieme di Villa Cortese e l'Auser Ticino Olona, oltre ovviamente lo Spi, che ha sponsorizzato e finanziato l'evento. La mattinata con il torneo di bocce è stata nuovamente la forza che ha unito tutti durante questa giornata di festa iniziata nel bocciodromo *Guido Rossa* di Abbiategrasso. Al torneo hanno partecipato ventiquattro persone con disabilità appartenenti alle associazioni coinvolte oltre che alcuni pensionati dello Spi; il coinvolgimento di queste persone è stato l'ingrediente per ottenere come risultato una mattinata piacevole e allegra.
In seguito siamo stati tutti invitati a degustare

Abbiategrasso

il pranzo preparato presso la comunità *Il Melograno* dell'Anffas di Abbiategrasso, che si è rivelata ottima base per la nostra iniziativa. La gioiosa giornata si è conclusa con l'ascolto delle belle canzoni interpretate da Mario Tessuto e con l'impegno di ritrovarci alla prossima festa. ■

Coesione e giochi In Val Seriana

Fausto Orsi, *Spi Valle Seriana*

Alla quarta edizione dei Giochi di Liberetà della Valle Seriana abbiamo visto una grande partecipazione dei nostri pensionati, degli ospiti delle case di riposo e dei centri anziani di Casnigo, Albino e Leffe. Una grande gioia ci hanno donato i ragazzi diversamente abili del Gruppo Gedi, Gruppo Noialtri, Cooperativa sociale La Fenice, e le comunità Perani e San Martino, giocando con i nostri pensionati e trasmettendo il loro entusiasmo. Al termine di ogni gara abbiamo festeggiato con un rinfresco offerto dallo Spi per tutti i partecipanti.

I Giochi sono iniziati con le gare di ballo svoltesi presso il centro anziani di Leffe e l'Rsa di Albino, sono poi proseguite con l'immancabile e agguerrita gara di briscola che si è tenuta il 7 maggio presso la casa di riposo San Giuseppe di Casnigo. Sempre a Casnigo, a luglio, presso il campo di bocce comunale, è tenuta la gara di bocce con le categorie: non cartellinati, lui e lei, 1+1=3 (un giocatore di bocce in coppia con una persona diversamente abile). La riscoperta del lato creativo si è confrontata nel concorso di pittura a cui hanno partecipato i ragazzi diversamente abili e i residenti delle case di riposo, le cui opere sono state esposte da maggio a giugno presso il Monastero della Ripa di Albiano e al Municipio di Casnigo. Abbiamo proseguito agli inizi di settembre con la gara di pesca, tenutasi presso il laghetto in località Valgua, ad Albino, ormai un appuntamento fisso a cui hanno partecipato i ragazzi diversamente abili e i residenti delle Case di riposo, per concludere con la gara di bocce indoor del 3 ottobre presso il Bocciodromo di Albino. ■

Grazie alla coesione un rapporto stretto col territorio

Santo Borghi, *Spi Cremona*

Lo Spi di Cremona, con il supporto dell'area Benessere e dei volontari, che ringraziamo sempre, ha organizzato tante iniziative sia per le fasi provinciali dei Giochi di Liberetà sia per i progetti di coesione sociale. In collaborazione con l'Anffas di Crema si è svolta la gara di pesca e la gara di bocce 1+1=3 con i ragazzi diversamente abili, due di loro sono venuti con noi ai Giochi dell'Aprica, una bella esperienza; con la casa di riposo

Cremona

di Casalbuttano abbiamo messo in piedi una sorta di concorso di fotografia e poesia e pittura con opere realizzate dagli ospiti della struttura: cinque quadri e una fotografia sono stati poi esposti in occasione della manifestazione del 10 giugno a Soresina. I nostri pensionati hanno poi portato a casa, dall'Aprica, due diplomi di eccellenza: Fotografia e Una lettera a…, sempre preparati durante i vari appuntamenti di Liberetà di questa primavera. Inoltre con i ragazzi ospiti della cooperativa sociale Igea abbiamo esposto il 23 settembre le opere realizzate dalla casa di riposo di Casalbuttano, un evento di coesione e di dialogo intergenerazionale che quest'anno ha portato tante occasioni speciali e ha legato ancor di più lo Spi alle realtà sociali del territorio cremonese. ■

Un ricco calendario

Vittorio Recalcati

Con il supporto dell'area Benessere dello Spi Lombardia abbiamo stilato un ricco calendario di appuntamenti per il tempo libero con attività sportive e ludiche coinvolgenti e con le gare di Liberetà, che si sono susseguite quasi tutti i fine settimana da marzo a maggio nel nostro comprensorio, la Brianza. Durante tutta la primavera si è ballato in compagnia, ad Agrate Brianza, Monza e Brugherio; si sono disputate avvincenti sfide a bocce, vera passione dei nostri pensionati sia a Desio, che a Monza e Vimercate; si è giocato a carte con entusiasmo in piazza a Vimercate il 4 giugno. Molto apprezzata è stata la trasferta per la gara di pesca che ha visto impegnata la lega di Desio il 5 maggio scorso presso la località di Samolaco in Valchiavenna, una bellissima gita sportiva. ■

I Giochi: un'esperienza sempre più bella

Marco Vanetti

Partecipo al torneo di tennis come organizzatore, questa è la quarta edizione di tennis ai Giochi, dopo le ultime tre a Bormio. Il posto era bello, il tempo è stato clemente, con un bel freschino per giocare. Le coppie di giocatori erano otto, tutte maschili, di cui tre provenienti da Varese, ha vinto il torneo la Valcamonica. Il torneo over 55 uomini si è svolto serenamente, ha piovuto solo mezza giornata e abbiamo giocato in un campo indoor a Gosseto, il paese giù a valle.

Prima e dopo le gare, per divertirci, allenarci e sfruttare il campo da gioco, abbiamo organizzato varie partite a cui ha partecipato anche la moglie di uno dei partecipanti alle gare: davvero brava, speriamo che l'anno prossimo trovi delle compagne in modo tale da poter organizzare un torneo femminile. Per una delle coppie di tennisti il soggiorno all'Aprica e la partecipazione ai Giochi di Liberetà sono state il premio offerto per aver vinto una competizione di tennis organizzata la scorsa primavera a Caravate.

Ho trovato molto bello partecipare ai Giochi, il concerto dei ragazzi disabili mi ha fatto commuovere e vorrei ringraziare i volontari e i ragazzi che ci hanno dato tanto, questi sono i progetti di solidarietà che insieme ai momenti di sport e di socializzazione rendono speciale l'appuntamento di settembre dei Giochi di Liberetà. Sono molto contento di esser stato coinvolto nello Spi dal mio amico d'infanzia Poggi. ■

Villasanta

Ecco a voi la borsa

Cari amici della Cgil, eccoci qui
mi presento, son la borsa premio dello Spi!
Ogni anno ai Giochi di Libertà
vengo donata ai vincitori
solo i fuoriclasse di ogni gara avranno tali onori.
Sono il riconoscimento più ambito
non importa la fama, altro che la gloria
qui si vuole vincere solo la mia crema
alla nocciola!
Sia briscola, burraco o la gara di pesca,
solo il migliore della disciplina mi farà la festa!
Ho tanti alimenti prelibati
per tutti i palati, anche i più raffinati!
Caramelle, cioccolato, biscotti e caffè
dolci golosi solo per te
olio, salami, pasta e vino
non manca nulla per il cucinino
poi la bisciola della Valtellina e il mignon
di liquore
per festeggiare con il buonumore.
Quest'anno all'Aprica mi sono divertita
ho partecipato al Ballo, ho giocato a bocce
e a carte
ma non è finita,
fra poco ricomincia nelle leghe l'avvincente
partita...
Mi vincerai tu, sarai il campione?
Ci rivediamo ai Giochi di Libertà...
alla prossima competizione!

Questa simpatica filastrocca vi presenta la Borsa Premio che ha sostituito le precedenti coppe, medaglie e targhe etc con cui premiavamo i vincitori delle gare e i partecipanti alle manifestazioni. Un omaggio più utile che speriamo venga presto adottato anche nei territori. ■

Vincitori Giochi di Liberetà: i protagonisti siete voi

Fotografia

Bergamo	Edy Spreafico
Cremona	Silvio Galli
Lecco	Valentino Gigri Fumagalli
Lodi	Dario Parabiaghi
Lodi	Emilio Ferrari
Mantova	Diego De Battisti
Pavia	Leonello Sala
Ticino Olona	Rita Russo
Varese	Florindo Riatti
Varese	Michela Martignoni

Una lettera per...

Bergamo	Caterina Magoni
Como	Veronica Gilardi
Cremona	Gino Felisari
Ticino Olona	Mariangela Cattaneo
Varese	Anna Taroni Carraro

Pittura Eccellenza

Bergamo	Giovanna Cappellini
Bergamo	Livio Fenili
Como	Gianfranco Pagani
Lecco	Dina Vergottini
Lodi	Luciano Libè
Lodi	Rita Piantelli
Mantova	Lucia Natali
Pavia	Giuseppe Cardana
Ticino Olona	Sabrina Biassoni
Varese	Valeria Previtali

Poesia

Brianza	Agnese Cassamagnago
Como	Anna Riva
Lecco	Pierluigi Casiraghi
Lodi	Antonia Fratti (Rsa)
Pavia	Luciano Rizzo

Ballo Coccarda

COCCARDA ELEGANZA

Varese	Brandellerio Elio e Orsi Graziella

COCCARDA SIMPATIA

Ticino Olona/ Brianza	Danna Armando e Reguzzi Rosetta

COCCARDA TERZA ETÁ

Varese	Galvani Marino e Agnesini Alma

COCCARDA AFFIATAMENTO

Bergamo	Tironi Luciano e Mazzucchetti Luisa

COCCARDA STILE

Varese	Ventola Francesco e Galizia Lucia

Ballo Eccellenza

Bergamo	Cortinovis Giovanni e Marchesi Gigliola
Bergamo	Moretti Gianmaria e Bosio Maria Rosaria
Bergamo	Riva Mario e Satini Giusy
Brianza	Santambrogio Pierino e Rufoli Agnese
Brianza	Cabria Gino e Milanesi Elisa
Lodi	Zacchetti Luigi e Quaglio Antonia
Pavia	Ruzza Valter e Sacchi Simonetta
Ticino Olona	Lorenti Francesco e Murace Caterina
Varese	Gravinese Vincenzo e Lamponi Rita
Varese	Chiollerio Giuseppe e Vecchini Marisa

Bocce 1+1=3

Hanno partecipato:
Associazione "Genitori di disabili Onlus" di Gandino - Bergamo
Associazione Anffass - Crema
Associazione Bucaneve di Castelgoffredo - Mantova
Associazione Anffass di Legnano - Ticino Olona
Associazione Sacra Famiglia di Coquio T. - Varese
Associazione Polisportiva disabili Varese - Varese

Bocce Donne Lui&Lei

1° CLASSIFICATI

Sondrio	Barri Pietro e Maretoli Delia

2° CLASSIFICATI

Mantova	Cadoria Emilio e Paghera Anna

3° CLASSIFICATI

Varese	Sacchetto Livio e Padovan Gemma

Bocce Uomini

1° CLASSIFICATI

Sondrio	Bertolatti Cherubino e Nazzari Mirko

2° CLASSIFICATI

Brianza	Barison Alberto e Giussani Enrico

3° CLASSIFICATI

Brianza	Crippa Fernando e Baldelli Terenzio

Burraco

1° CLASSIFICATI
Lo Biundo e Chinellato Marina
2° CLASSIFICATI
Buozzi Sonia e Mecenero Anna
3° CLASSIFICATI
Venturelli e Bertoli
SPECIALE
Marchesi Marina e Zuccoli

Dama

1° CLASSIFICATO

Sondrio	Zuccali Vittorio

2° CLASSIFICATO

Bergamo	Lecchi Renzo

Pesca

1° CLASSIFICATO

Varese	Merotto Mariano

2° CLASSIFICATO

Brianza	Sudati Guido

3° CLASSIFICATO

Brianza	Visentin Romeo

1° CLASSIFICATA DONNA

Varese	Taverio Daniela

1° CLASSIFICATO CON UNA CANNA

Bergamo	Comi Luciano

2° CLASSIFICATO CON UNA CANNA

Varese	Tasinato Leandro

Tennis

1° CLASSIFICATI

Valcamonica	Armando Girelli e Franco Serioli

2° CLASSIFICATI

Varese	Broggini Gianmarco e Marra Nino

3° CLASSIFICATI

Varese	Linnebacher Edmund e Grieco Arnaldo

3° CLASSIFICATI

Bergamo	Berardi Roberto e Asperti Rosa

In giro per l'Italia. Ti racconto la mia gita...

L'8 marzo dello Spi Brugherio

Anche a Brugherio lo Spi non ha mancato di proporre una iniziativa per l'8 marzo con l'obiettivo di stare insieme, in un modo un po' diverso dal resto dell'anno, unendo la parte ludica a quella culturale, senza dimenticare il valore storico di questa data dedicata alla Giornata internazionale della donna.

Si è trascorsa una mattinata a Vigevano, con una visita guidata ai luoghi più belli e significativi della città, grazie all'organizzazione di Viaggi della Mongolfiera.

Particolarmente interessante il Museo della Calzatura, la cui visita ha dato spunto alla guida per dare informazioni sul tema del lavoro in città.

Non per nulla Vigevano si era conquistata la fama di 'capitale mondiale della calzatura', e così è stato fino alla fine degli anni Sessanta. Ma la tradizione e l'abilità dei lavoratori del settore risale a molto prima: già intorno al 1870 presero vita i primi calzaturifici modernamente intesi, nei quali vennero affidate delle fasi lavorative, per la prima volta, anche alla manodopera femminile.

Ora, da parecchi anni, anche questo settore è in crisi e alla produzione di scarpe si è in parte sostituita la produzione di macchinari per la loro fabbricazione, destinati ad altri paesi.

La giornata si è conclusa nel pomeriggio, dopo un pranzo in compagnia. ■

Comitato femminile
dello Spi di Brugherio

Vigevano

Una giornata indimenticabile sul lago d'Orta

"In mezzo alle montagne c'è il lago d'Orta. In mezzo al lago d'Orta, ma non proprio a metà, c'è l'isola di San Giulio. Sull'isola di San Giulio c'è la villa del barone Lamberto, un signore molto vecchio (ha novantatré anni), assai ricco (possiede ventiquattro banche in Italia, Svizzera, Hong Kong, Singapore, eccetera), sempre malato. Le sue malattie sono ventiquattro. Solo il maggiordomo Anselmo se le ricorda tutte. Le tiene elencate in ordine alfabetico in un piccolo taccuino: asma, arteriosclerosi, artrite, artrosi, bronchite cronica, e così avanti fino alla zeta di zoppìa. Accanto a ogni malattia Anselmo ha annotato le medicine da prendere, a che ora del giorno e della notte, i cibi permessi e quelli vietati, le raccomandazioni dei dottori: «Stare attenti al sale, che fa aumentare la pressione», «Limitare lo zucchero, che non va d'accordo con il diabete», «Evitare le emozioni, le scale, le correnti d'aria, la pioggia, il sole e la luna».

Questo è l'incipit del libro di Gianni Rodari *C'era due volte il barone Lamberto*. Lo scrittore è stato uno dei più celebri cittadini di Omegna, che gli ha dedicato la piazza principale e il Parco della Fantasia, che abbiamo visitato durante questa meravigliosa gita presso il lago d'Orta, considerato il più romantico d'Italia. Nel medioevo il lago era noto come lago di San Giulio, solo a partire dal XVII secolo cominciò ad affermarsi il nome attuale di lago d'Orta. Ci siamo imbarcati a Omegna e abbiamo ammirato tutte le cittadine che sorgono sulle sponde del lago, i borghi storici, le splendide montagne che fanno da cornice. Siamo sbarcati poi a Orta e abbiamo visitato il borgo per poi raggiungere l'Isola di San Giulio che abbiamo visitato liberamente: un luogo davvero piacevole da scoprire a passeggio. Dopo aver pranzato in un ristorante nel paese di San Maurizio D'Opaglio, nel pomeriggio abbiamo visitato la bellissima cittadina di Stresa, che si affaccia a metà tra le acque del lago Maggiore e la Val D'Ossola, una gita davvero fantastica. Un altro gruppo ha scelto la seconda proposta del pomeriggio e ha visitato il Santuario della Madonna del Sasso, eretto su uno sperone granitico direttamente al di sopra del lago. Sul pullman ci hanno poi raccontato che lì si gode una spettacolare vista: con uno sguardo si abbraccia il lago, il Mottarone, le Alpi e la pianura. ■

Lago d'Orta, Isola di San Giulio

Santuario della Madonna del Sasso

Castagnole delle Lanze

Una gita molto istruttiva!

Il nostro gruppo di Canneto Oglio si è recato a fare una gita enogastronomica molto apprezzata, molti partecipanti ci han detto che era come essere nel programma tv della domenica mattina in cui giri i paesi, impari qualcosa sulla vita contadina, la storia, poi mangi e bevi con tutti; in effetti è stato molto simile, interessante e diciamolo buono! Il viaggio in pullman è stato piacevole, abbiamo prima visitato il borgo di Castagnole delle Lanze, che è un paese in collina fra Langhe e Monferrato, terra di uva della cui produzione vinicola siamo stati istruiti dalla guida, con l'uva si fa il Barbera e il Moscato d'Asti. Dopo siamo andati in una cascina di cui abbiamo visitato la cantina con le botti in legno, abbiamo anche visto i trattori che venivano usati una volta dai contadini e che sono piaciuti ai nostri pensionati dallo spirito nostalgico. Nel pomeriggio abbiamo visto la distilleria dove lavorano le vinacce. ■

Enrica
Gruppo di Canneto Oglio

Torino, una città simbolo

Torino: prima capitale d'Italia, ma anche città simbolo del lavoro italiano, dove le lotte unitarie dei lavoratori coi sindacati hanno portato dignità e diritti. I pensionati dello Spi di Pizzighettone avevano esternato il desiderio di potervisi recare e grazie ai Viaggi della Mongolfiera, stavolta ci sono proprio riusciti.
Dopo un viaggio agevole in pullman, il primo passaggio obbligato è stato davanti al Lingotto, la prima fabbrica della Fiat aperta nel 1926 e chiusa definitivamente nel 1982. Abbiamo poi proseguito con una passeggiata per gli interminabili e ampi viali della città, ammirando nel contempo le molte aree verdi presenti, tra le quali spicca il romantico Parco del Valentino, proprio quello di quel biondo studentino che un pensionato del giorno d'oggi non può non aver mai canticchiato. Poi un lungo tour a piedi per vedere il centro tutto sotto i portici, che si snodano per circa tredici chilometri, passando davanti al principale mercato all'aperto e all'indiscusso simbolo di Torino, la mole Antonelliana. Infine il pullman ci ha portati a quasi settecento metri di altezza dove campeggia la superba basilica di Superga, col belvedere e la lapide commemorativa posta nel punto del tragico schianto dell'aereo del grande Torino, la squadra di calcio che precipitò il 4 maggio del 1949.
A pomeriggio inoltrato, nel ritorno, sul viso un po' affaticato ma sorridente dei nostri pensionati è palese la soddisfazione per aver potuto conoscere ed apprezzare questa bellissima città, pietra miliare per l'unificazione della patria. ■

Gino

Castagnole delle Lanze

Torino, Mole Antonelliana

Torino

Nel giardino delle meraviglie!

I Giardini Botanici di Villa Taranto si trovano sulla sponda occidentale del Lago Maggiore a Pallanza.

L'Esposizione dell'erbario del Capitano Neil Mc Eacharn raccoglie quarantatre teche di flora spontanea del Regno Unito classificate e nomenclate nel lontano 1929. L'Erbarium Britannicum è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30. Nessun costo aggiuntivo, poiché l'entrata è compresa nel biglietto dell'ingresso ai Giardini.

"Un bel giardino non ha bisogno di essere grande, ma deve essere la realizzazione del vostro sogno anche se è largo un paio di metri quadrati e si trova su un balcone". Così spiegava il Capitano Neil Mc Eacharn a cui dobbiamo la nascita di questi meravigliosi giardini. Le piante, alcune delle quali uniche in Europa e acclimatate dopo lungo lavoro, sono state disposte con senso d'arte in una cornice di bellezza, fra lago e monti.

Oggi il patrimonio botanico dei Giardini di Villa Taranto è vastissimo: comprende circa mille piante non autoctone e circa 20mila varietà e specie di particolare valenza botanica. La Villa non è visitabile, in quanto è adibita a sede della Prefettura della nuova Provincia del Verbano - Cusio - Ossola.

Dal 1952 i Giardini sono aperti al pubblico, da aprile a ottobre, dal 25 aprile al 1° Maggio, tutti gli anni, ha luogo una particolare iniziativa denominata *Festa del Tulipano*, che consiste in un buono omaggio per una piantina di fiori di produzione del giardino. Non tutti, ma uno ogni cinque biglietti a prezzo intero, in sequenza, riporta sul retro un timbro che da diritto a ritirare l'omaggio. ■

Villa Taranto

Bellagio

Passeggiando a Bellagio

La gita a Bellagio è stata davvero molto bella, ero già stata in visita anni fa ed è sempre piacevole tornarci, soprattutto in battello, il che per me è stato una novità. Il nostro gruppo del centro anziani di Leggiuno è arrivato a Como, abbiamo fatto un giretto sul lungolago, dove ci siamo imbarcati in battello per Bellagio. Durante la traversata dal ponte esterno si possono rimirare le sponde del lago coi vari paesi e le montagne, poi su un piccolo promontorio in mezzo al lago sbuca Bellagio. Sbarcati, abbiamo visto i tanti baretti del lungolago coi tavolini, i negozietti, tante strade strette e delle belle gradinate che l'attraversano. Ci sono tante ville con parchi: Villa Serbelloni, Villa Melzi che ha un grande giardino botanico, i giardini comunali. La giornata era assolta e la passeggiata piacevole. Al ritorno abbiamo fatto tappa al Santuario della Madonna del Ghisallo, in cima alla salita del Ghisallo, famosa per le tante imprese ciclistiche dei nostri tempi, con i cimeli di tanti corridori che ci hanno riportato alla memoria i tempi della gioventù. ■

Racconto di Maria

Bellagio

I VIAGGI DELLA MONGOLFIERA

Ti racconto il mio tour...

"Aspettavo di andare a Roma da vent'anni!"

Siamo partiti col pullman e abbiamo fatto tappa a Orvieto, città stupenda. La guida ci ha fatto un racconto interessante, gli anziani sono abituati ad ascoltare nei tour e queste guide hanno proprio creato una lezione! Poi nel primo pomeriggio siamo arrivati a Roma. Aspettavo di andare a Roma da vent'anni, sono stata super entusiasta di tutto e non vedo l'ora di ritornare per visitare tutto quello che ci siamo persi, visti i pochi giorni a disposizione.

Il primo itinerario è stato camminare lungo via dei Fori Imperiali, ci rechiamo al Colosseo, la gente è davvero tanta, poi ci rechiamo al Campidoglio: sotto di noi il Foro Romano, il centro dell'antica Roma con il tempi latini. Siamo fermi a 2000 anni fa, peccato che dietro a noi non passino bighe, ma automobili. Abbiamo visto il foro di Traiano con la colonna Traiana, di fronte Piazza Venezia, con il Vittoriano con il monumento al milite ignoto. Poi passeggiando per via della Conciliazione giungiamo in Vaticano, Piazza San Pietro, con la grande basilica e il 'cupolone', il colonnato e le fontane. L'interno di San Pietro è assolutamente da visitare con tante opere, compresa la Pietà di Michelangelo e il piede di San Pietro da accarezzare perché porta fortuna. Nella giornata libera abbiamo visitato il ghetto ebraico e abbiamo mangiato la *pizza ebraica*, un dolce buonissimo fatto con canditi e mandorle, tagliato proprio a fette come una pizza tradizionale. Per la vista panoramica siamo andati al Gianicolo, da cui si vede tutta Roma. C'era una bella compagnia, e abbiamo conosciuto il gruppo di Mantova e di Bergamo. Ci sono state delle belle serate; una sera siamo andati in un ristorante tipico in centro, dove c'erano gli orchestrali dell'osteria che suonavano e cantavano le canzoni in dialetto romano con i nostri nomi.

La prossima volta a Roma farò il giro nella città del Vaticano, coi musei Vaticani, Cappella Sistina, il cupolone in alto.

La prossima gita ai mercatini di Natale, per salutare i nuovi amici dello Spi e fare un po' si compere per i regali, sempre coi Viaggi della Mongolfiera e lo Spi! ■

Ornella

Le mille e una... Turchia!

Lasciati i trentacinque gradi di Antalya ci siamo ritrovati nel freddo e piovoso Varesotto, ma il ricordo delle meraviglie che abbiamo visto resteranno per sempre impresse nelle nostre menti. Partendo con Sabrì, la nostra guida, da Istanbul,

città dal traffico caotico (quindici milioni di abitanti) ma di una pulizia incredibile con tutte le aiuole fiorite di tulipani (fiori originari della Turchia e non olandesi come pensavo), abbiamo visitato la Moschea Blu, Santa Sofia, prima cattedrale cristiana poi moschea e ora museo, il Palazzo del Sultano e abbiamo poi navigato sul Bosforo. Dopo di che partenza per la Cappadocia, inconsapevoli di che spettacolo ci avrebbe riservato la natura, attraversando campi di grano estesi a perdita d'occhio, siamo giunti alla città sotterranea, per passare poi alla valle di Goreme dove abbiamo visitato le chiese rupestri, i camini delle fate, per finire a Ortahisar, quindi un passaggio veloce dalla moderna Ankara per giungere a Pamukkale dove – meraviglie tra le meraviglie – abbiamo visitato le cascate pietrificate e l'antica Gerapoli. È chiaro ci siamo limitati a elencare le cose che più ci hanno colpito; infine del gruppo possiamo dire di aver trovato tutte persone simpatiche, disponibili e quel che più conta in questi casi sempre puntuali agli appuntamenti, buona l'organizzazione del tour e la sopracitata guida si è dimostrata simpatica e competente, ci sembra doveroso citare l'autista del pullman per la professionalità dimostrata. Quindi non ci resta che dire: "ciao alla prossima" ■

GianMarco

Ammirare l'arte ad Arezzo

La gita d'arte è stata organizzata da Graziano Maccari, mentre io ho partecipato come accompagnatrice con il gruppo di trentadue persone provenienti da Bagnano San Giorgio e Ronco Ferrario. La prima tappa che abbiamo visitato è stata la città di Arezzo con le chiese del borgo fra cui la cattedrale gotica, le Logge del Vasari in Piazza Grande, la casa del Petrarca. In centro abbiamo visto anche il "campanile delle cento buche", una torre imponente di sessanta metri. Poi abbiamo avuto del tempo per shopping libero, con cena tipica, passeggiata digestiva verso il pullman e tappa all'albergo per la serata. Il giorno successivo in mattinata siamo andati Monterchi per vedere la Madonna del parto, un affresco di Pier della Francesca che raffigura Maria incinta di Gesù; successivamente siamo stati nel paese di Anghiari, un borgo caratteristico dove si svolse la famosa battaglia sulla roccia a strapiombo, un impatto bellissimo con le mura in pietra suggestive. Nel pomeriggio siamo stati a Verna dove vi è il santuario francescano con la grotta dove visse San Francesco d'Assisi. Siamo poi ripartiti verso casa, mentre pioveva a dirotto, col sapore di una bella gita, nonostante il meteo, molto varia come programma e a prezzo contenuto. ■

Renza

"La nave dei desideri"

Io la crociera l'ho chiamata *la nave dei desideri*, perché ogni desiderio che ti viene trovi un posto dove puoi soddisfarlo. Una esperienza di viaggio superconcentrata, come fare tre mesi di vacanza tutti in una settimana. Noi siamo partiti con la nave MSC dal porto di Genova e siamo arrivati a Malaga in Spagna, la prima tappa. Quando la nave è in navigazione c'è sempre da fare, mentre quando è in porto si fanno le escursioni, o da soli o in gruppo con la gita organizzata e la guida; le cabine sono molto funzionali, quando siamo saliti abbiamo trovato i nostri bagagli già portati in cabina. La nave è una città, circa cinquemila persone con l'equipaggio, ci si perdeva all'inizio ma poi era facile. All'ultimo piano ci sono le piscine, il solarium con le sdraio, addirittura un simulatore di auto da corsa, la spa, la palestra, il salone di bellezza. Nella nave si può mangiare dappertutto su ogni piano a qualsiasi ora; tutte le serate sono organizzate; la sera nell'anfiteatro fanno doppio turno per lo spettacolo, sketch comici o esibizione di cantanti, con tanti posti di ritrovo dove ballano il liscio, i balli latini, la musica classica; per chi vuole giocare c'è il casinò grande o i saloni dove puoi giocare ai tornei di carte, insomma vari divertimenti. Dopo Malaga abbiamo passato le bocche di Bonifacio di sera e il giorno successivo siamo approdati a Lisbona, la capitale del Portogallo. Al calar della sera salendo sui ponti esterni si vedono le coste illuminate che sono sempre uno spettacolo piacevole, anche le Bocche di Bonifacio davvero impressionanti. Poi un altro giorno di navigazione e finalmente il Marocco, Casablanca e Marrakech, poi ancora Spagna a Barcellona, e il ritorno dopo nove giorni magnifici a Genova. ■

Giancarla

Tris di mare

Quest'anno abbiamo viaggiato tantissimo grazie ai Viaggi della Mongolfiera, che a prezzi contenuti ci permette di girare il mondo, dopo anni di lavoro, finalmente io e mia moglie ci godiamo la pensione e ci divertiamo a organizzare il viaggio con la nostra comitiva di Mantova di amici dello Spi!

Il nostro tris: siamo stati a Sharm El Sheik tra febbraio e marzo, per scaldarci le ossa dopo l'inverno, una sistemazione in hotel splendida, poi a maggio abbiamo fatto quindici giorni a Ischia e ci siamo goduti le giornate di sole settembrino presso l'incantevole Sardegna, a Stintino, con un gruppo numeroso di sessantatre amici.

A Ischia siamo stati benissimo presso l'Hotel Gran Paradiso, che aveva una grande veduta sul mare, si vedeva perfino il Golfo di Napoli; la sistemazione era davvero buona con le cure interne termali convenzionate. Oltre all'ammollo nelle terme, abbiamo fatto delle belle escursioni in pullman sulla costiera amalfitana, si vedevano panorami mozzafiato, ci siamo fermati ad Amalfi, un incanto e siamo arrivati fino a Sorrento. È stata una vacanza così bella che alcuni partecipanti vogliono già tornarci! Il ricordo della Sardegna è ancora vivo, siamo stati al Villaggio le Tonnare di Stintino, molto spazioso e comodo. Il mare era stupendo, i Caraibi dell'Italia! La spiaggia della Pelosa; l'escursione all'isola dell'Asinara, che è parco naturale con gli asini bianchi in libertà; l'arcipelago della Maddalena, tante tante spiagge incantevoli proprio per godersi il mare! Non invidiateci, l'anno prossimo viaggiate insieme a noi! ■

Vittorino

Musil: il Museo dell'industria e del lavoro

Durante i Giochi di Liberetà all'Aprica è stato trasmesso un filmato originale del celebre Carosello, grazie alla collaborazione col *Musil - Museo dell'industria e del lavoro di Brescia*. Siamo andati a curiosare nel Museo di Rodengo Saiano e ci siamo fatti raccontare da René Capovin di cosa si tratta.

Cosa è Musil?

Il Musil è il primo museo italiano dedicato all'industrializzazione come fenomeno che coinvolge l'intera società, rappresentato con una grande varietà di materiali. Attualmente comprende quattro sedi territoriali: il Museo dell'industria e del lavoro di Rodengo Saiano, in Franciacorta; il Museo dell'energia idroelettrica in Valle Camonica; il Museo del ferro in un'antica fucina bresciana integralmente conservata, e la sede centrale in costruzione nell'area ex-Tempini a Brescia. Il Musil espone inoltre numerose collezioni relative al tema della comunicazione nella società contemporanea: dalla quella a stampa fino al cinema industriale e alla pubblicità televisiva; caso per ora unico in Italia di riutilizzo di vari contenitori industriali, conservati attivamente, con la possibilità della sperimentazione diretta degli utenti di grandi exhibit-macchine di grandi dimensioni.

Cosa vedranno gli amici dello Spi?

Nella sede di Rodengo Saiano vengono concentrate le principali collezioni di macchine e reperti della storia dell'industria manifatturiera sia bresciana che nazionale. La struttura è nuovissima, costruita

nel 2008, utilizzando travi d'acciaio e lastre di vetro. Al suo interno sono stati collocati, a varie altezze, una serie di reperti di grandi dimensioni che narrano la storia dell'industria a partire dagli inizi del '900 sino agli anni '60 del secolo scorso. Le macchine e gli oggetti medio-piccoli sono collocati su scaffalature industriali e comprendono reperti di numerosi settori produttivi: tipografico, cinematografico, dei mezzi di comunicazione, informatico, meccanico, tessile, conciario, alimentare, ecc. Il Museo possiede molti reperti sulla storia del cinema, sia macchine che pellicole, ma anche moltissimi disegni per film a cartoni animati. Sulla base di tali materiali, integrati da altri elementi, è stata realizzata una mostra permanente dedicata al cinema, chiamata *Dentro il cinema,* fornisce una panoramica sintetica dei fondamentali passaggi che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo del cinema: il movimento delle immagini, il montaggio, il sonoro e così via. Alla conclusione del percorso una sala cinematografica, con arredo anni Cinquanta, consente la visione di una selezione di filmati posseduti in esclusiva dal museo, come il Carosello. Un museo sull'industria come cultura che vi invitiamo a scoprire!

Volete conoscere i dettagli della gita al Musil? Leggete a pagina 28 la descrizione dettagliata della giornata. ■

Se siete interessati, per avere maggiori informazioni contattate SARA: tel.02. 28858336 oppure e-mail sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Scegli le nostre

GITE di 1 Giorno

Scoprirai...

I nostri **LAGHI**

I più bei luoghi tra **STORIA** e **AMBIENTE**

Le **CITTÀ** d'**ARTE**

i Viaggi auser

CGIL SPI Lombardia

Solo per gruppi organizzati

Minimo 40 persone

CONOSCIAMO LA LOMBARDIA MINORE

Perché scegliere le nostre gite?

Lo scopo di questa rivista è quello, oltre che dare un'idea delle tante attività da noi svolte come Area del Benessere, meglio conosciuta come "I Viaggi della Monglfiera", di fornire, ai tantissimi amici che una o più volte all'anno organizzano gite, un valido strumento per aiutarli non solo nella scelta – dando loro la tranquillità di avere un "prodotto"studiato appositamente per gli anziani sia nei tempi, che negli itinerari, che nei contenuti – ma anche nella parte normativa, sia fiscale che assicurativa.

Infatti tutte le gite sono coperte da assicurazione e sono organizzate dalle nostre agenzie di viaggio, scaricando così le diverse organizzazioni dal problema della responsabilità civile e delle altre problematiche che potrebbero insorgere durante lo svolgimento delle gite stesse.

Le gite sono state tutte studiate assieme ai responsabili locali dell'area del benessere, vengono costantemente perfezionate e migliorate, per riuscire a dare il meglio, inserendone ogni anno delle nuove.

Ogni gita ha sempre un contenuto culturale, spesso posizionato nella mattina, un decoroso pranzo, dove possibile c'è il ballo o una visita pomeridiana ad un museo per chi non balla, ed in molte c'è anche una proposta di enogastronomia.

Il prezzo cerca sempre un giusto equilibrio tra qualità e risparmio, è differenziato a secondo del menù scelto e della distanza tra il luogo di partenza ed arrivo.

Il numero minimo per singolo gruppo è di almeno 40 partecipanti sulla cui base sono studiati i prezzi della gita.

Se il numero non viene raggiunto dovremo rivedere i prezzi per singolo partecipante.

Per tutte le gite vi forniamo di volantino a colori concordato con voi e correttamente impostato per poter essere esposto.

In alcune gite c'è sul posto una nostra persona pronta ad accogliervi e a seguirvi durante la giornata.

COME SI LEGGE LA RIVISTA

• Le informazioni che trovate sulla rivista sono solo dei brevi cenni per attirare la vostra curiosità, ma poi noi siamo a completa disposizione per darvi tutte le informazione che necessitano, per meglio illustrarvi la proposta, per migliorarla in base alle vostre necessità.

• Il programma è quello che noi consigliamo, il prezzo della gita sarà dato su esplicita richiesta.

• Nel prezzo di tutte le gite è chiaramente esplicitato cosa la quota comprende e cosa non comprende.

• Nei percorsi dove ci fossero problemi per persone con difficoltà di deambulazione questo è esplicitato.

• Le gite possono essere richieste da tutti, è importante che si rispettino le seguenti norme:

1. All'atto della prenotazione, noi facciamo tutte le opzioni ai diversi fornitori indicando cosa voi tentate di costruire in termini di numero persone, ovvero voi potete pubblicizzare la gita;

2. A voi sarà inviato un fax con esplicitati i costi e i tempi relativi alla vostra richiesta, questo fax va da voi firmato e restituito a noi;

3. Se vorrete possiamo anche fornirvi i volantini con voi concordati e stampati in quantità compatibili con le nostre possibilità;

4. Dieci giorni prima dell'effettuazione della gita dovrete darci conferma o disdetta della stessa, solo allora noi daremo le conferme definitive ai fornitori;

5. Una settimana prima dovrete fornire i nominativi (nome e cognome) dei partecipanti così da attivare l'assicurazione, gli stessi potranno cambiare fino a 24 ore prima della partenza, o il venerdì alle ore 12,00 se la gita è di domenica o lunedì;

6. I pagamenti finali si concorderanno in fase di preparazione. Si pagano le persone date per l'assicurazione con una flessibilità di 1 o 2 persone in meno per gruppo.

ORA NON VI RESTA CHE SCEGLIERE E... PARTIRE! BUON DIVERTIMENTO

i Viaggi auser CGIL SPI Lombardia

"QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO CHE VOLGE A MEZZOGIORNO..."

Lecco città manzoniana e minicrociera sul lago

Novità 2013

Arrivati a Lecco, i partecipanti si imbarcheranno sul battello dalla piattaforma sul lago di fronte alla torre Viscontea: da qui avrà inizio la nostra navigazione sulle orme dei "Promessi Sposi". Lasciata Lecco, il battello porterà i viaggiatori oltre lo storico Ponte Azzone Visconti che "… segna il punto in cui il lago cessa e l'Adda ricomincia". Superato il ponte, si passerà in prossimità dell'isola Viscontea per poi procedere lungo l'Adda incontrando il piccolo borgo di Pescarenico. È da qui che fuggirono Renzo e Lucia nel famoso passaggio dei "Promessi Sposi", l'addio ai monti. Lasciandosi alle spalle i canneti e la notevole ricchezza faunistica delle sponde dell'Adda, si ritornerà verso Lecco per compiere un suggestivo giro panoramico. Un volta sbarcati sul lungolago, la mattinata proseguirà con la visita guidata della città. Il percorso a piedi toccherà i luoghi più suggestivi della cittadina lacustre: partendo da Piazza Cermenati, un breve tratto della via Roma conduce a Piazza Garibaldi. Proseguendo lungo la via Roma si sbocca sulla piazza Manzoni in mezzo alla quale troneggia la statua dello scrittore. Si ritornerà quindi sul lungolago, dove il gruppo troverà il bus per il trasferimento al ristorante. Lungo il tragitto si passerà in prossimità della Casa Di Lucia, del palazzotto di Don Rodrigo e del famoso viottolo dove Don Abbondio incontrò i Bravi. Al pomeriggio sarà possibile ballare presso il ristorante con musica in CD e acquistare formaggi tipici della Valsassina e souvenir manzoniani in loco. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Villa di Alessandro Manzoni, con le 10 sale del Museo, le scuderie, le cantine e la Cappella dell'Assunta; oppure, sempre per tutto il gruppo, godere dell'incantevole lungolago di Lecco passeggiando liberamente. ■

MENÙ "RENZO"
Aperitivo di Benvenuto
***
Bresaola in carpaccio
Acquadelle in carpione
Frittatina alle erbe
Verdure grigliate
***
Pizzoccheri
Tortelli ricotta e spinaci
al burro e salvia
***
Cervo in salmì con polenta
Filetto di maiale ai ferri
con insalatina
***
Dessert
***
Caffè
Acqua
Vino

PROGRAMMA

Ore 9.30 circa
Arrivo a Lecco, incontro con l'accompagnatore ed inizio della navigazione sui luoghi Manzoniani.
Ore 11
Fine della navigazione e visita a piedi del centro città.
Ore 12.30
Trasferimento al ristorante e pranzo.
Pomeriggio
Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo: visita della Villa di Manzoni o passeggiata libera sul lungolago di Lecco.
Ore 17.30
Partenza per il rientro.
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ "LUCIA"
Aperitivo di Benvenuto
***
Peperone con salsa verde
***
Prosciutto crudo
Spiedini di mozzarella
e pomodorini pachino
Focaccina
al lardo profumato
Involtini di peperoni
***
Risottino al Sassella
Cavatelli spek e zucchine
***
Rotolo di tacchino
con patate
Punta ripiena
con verdurine di stagione
***
Dessert
***
Caffè
Acqua
Vino

MENÙ "DON ABBONDIO"
Aperitivo di Benvenuto
***
Cotto, salame, pancetta, crudo
Cipolline in agrodolce
Melanzane
olio e prezzemolo
Voul au vent
con formaggio fresco
***
Crespellina alla trevisana
Straccetti di pasta fresca
alle erbe
***
Bocconcini di carne
con purea di patate
Costolette agnello
con insalatina
***
Dessert
***
Caffè
Acqua
Vino

TRA NATURA E TRADIZIONE

Minicrociera sul Po Lodigiano

Novità 2013

Arrivati in Località Gargatano, comune di Somaglia, i partecipanti si imbarcheranno sul battello per iniziare la suggestiva navigazione di un tratto del fiume Po. Il battello risalirà il grande fiume fino alle sponde di Corte S. Andrea (Senna Lodigiana), importante tappa della Via Francigena, per poi tornare all'ormeggio di partenza. Lungo il viaggio, i partecipanti potranno ammirare la rigogliosa vegetazione per alcuni tratti caratterizzata ancora oggi dalla flora autoctona, conservatasi grazie alla grande capacità di adattamento ai terreni sabbiosi ed instabili delle ripe. Altra coltivazione secolare era quella dei salici dal tipico taglio a gabba che caratterizzavano le ormai rare "boschine". Attualmente, per scopi produttivi è stata inserita anche la coltivazione del pioppo di origine canadese a far da sfondo alle numerose estensioni coltivate e spontanee da sempre saldate da folti arbusti e fitti canneti che, nelle epoche passate, fornirono preziose risorse per l'economia locale. Rientrati a Gargatano, i partecipanti troveranno il proprio pullman ad attenderli per il trasferimento al ristorante per il pranzo. Al pomeriggio sarà possibile scegliere fra diverse alternative: visitare un rinomato caseificio della zona con possibilità di acquisti oppure visitare la splendida Villa Litta o ancora, sempre per tutto il gruppo, visitare il Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga. ■

MENÙ "GOLOSO"

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa
***
Salumi tipici lodigiani
(coppa, salame, lardo)
Nervetti con cipolle
Insalata russa
Tortino di polenta
con funghi sottobosco
***
Pasta al forno
Ravioli fatti in casa
con burro e salvia
***
Piccatine con funghi
sottobosco
Coppa brasata al Roverone
con polenta
***
Millefoglie al cioccolato
***
Caffè
Acqua
Vino

MENÙ "SAPORITO"

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa
***
Tortino di patate
con crema di formaggi
Salumi tipici lodigiani
(coppa, salame, lardo)
Verdurine caserecce
al profumo
di basilico e menta
Insalata russa
***
Gnocchetti rossi al burro
fuso e erbe aromatiche
Risotto alla lodigiana
***
Coppa arrosto
con patate al forno
Lonzino su letto di rucola
e scaglie di grana
***
Torta di mele
al profumo di cannella
***
Caffè
Acqua
Vino

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA

Ore 9.30 circa
Arrivo a Gargatano, imbarco ed inizio
della navigazione del tratto lodigiano del fiume Po.

Ore 11.30 circa
Al termine della navigazione, trasferimento
al ristorante e pranzo.

Pomeriggio
Per tutto il gruppo, possibilità di scegliere fra: visita di un caseificio con possibilità di acquisti; visita di Villa Litta; visita del Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

Novità 2013

UNA PERLA DI LUNGOLAGO, UNO DEI PIÙ BELLI DEL LAGO MAGGIORE

Pallanza e il Museo degli "Ex-Voto"

Il Golfo Borromeo è quella parte del Verbano, più noto come Lago Maggiore, che si sviluppa completamente nella sua parte piemontese. Sulle rive del golfo ci sono ameni borghi e cittadine che si snocciolano come una collana di perle. Pallanza è una di queste perle e, a sua volta, è uno scrigno di beni preziosi come il Museo nel quale sono esposti 600 Ex-voto, che sono parte di una collezione di oltre 5000, provenienti da tutto il mondo, una mostra unica nel suo genere. Quante volte, dovendo affrontare un pericolo imminente o uno stato di salute precario, il nostro pensiero è andato a un Santo o alla Madonna per trovare conforto e aiuto? Quante volte, parlando di rischi occorsi ai quali siamo scampati abbiamo detto: "Per puro miracolo sono qui a raccontartelo!". Ebbene, la sezione dedicata agli Ex-Voto del Museo del Paesaggio di Pallanza testimonia come, nel momento della difficoltà, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo, gli uomini si siano rivolti al soprannaturale per ottenere la grazia di sfuggire alla morte e di come, in segno di ringraziamento per la Grazia ricevuta, i beneficiati abbiano fatto ricorso alla raffigurazione pittorica dello scampato pericolo. Dopo la visita a questo originalissimo museo, l'accompagnatore guiderà i partecipanti verso l'incantevole lungolago per godere di tutta la bellezza di questa passeggiata; sarà così possibile immergersi nel fascino del lago circondato da un paesaggio naturale fatto di montagne verdeggianti che si riflettono nell'acqua come in uno specchio e visitare la magica cittadina di Pallanza ammirandone i palazzi e curiosando tra i suoi numerosi negozi. Al termine della visita il gruppo riprenderà il bus e si recherà a San Maurizio d'Opaglio per il pranzo. Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa visitando liberamente l'incantevole cittadina incastonata tra il lago Maggiore e la Val D'Ossola; visitare il Sacro Monte di Orta, con le sue numerose cappelle affrescate riportanti la vita di San Francesco o ancora recarsi a Fondotoce per visitare la Casa della Resistenza (solo su prenotazione). ■

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo a Pallanza presso il Museo degli "Ex-Voto", incontro con la guida ed inizio della visita.

Ore 10.30/11
Al termine della visita, trasferimento sul lungolago e tempo libero per godere dell'incantevole passeggiata.

Ore 12
Trasferimento al ristorante per il pranzo.

Pomeriggio
Possibilità di ballo presso il ristorante oppure, per tutto il gruppo, trasferimento a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta oppure visita della Casa della Resistenza di Fondotoce.

Ore 17.30
Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 64

IN VIAGGIO NEL NOSTRO PASSATO CON CAROSELLO E NON SOLO

Il Musil, museo dell'industria e del lavoro

Novità 2013

Scegliere questo itinerario è scegliere di fare un tuffo nel passato e di rivivere, con nostalgia ed emozione, la storia di chi, dagli anni '50 ad oggi, ha visto cambiare non solo la società ma anche la vita di tutti i giorni. Nel Museo dell'Industria e del Lavoro di Rodengo Saiano sono infatti esposte le principali collezioni di macchine e reperti che fanno riferimento alla storia dell'industria manifatturiera sia bresciana che nazionale. Di particolare valore vi si possono osservare: un'autoblinda Ansaldo del 1941, un antico torchio litografico, oggetti del settore produttivo tipografico, cinematografico, dei mezzi di comunicazione, informatico, meccanico, tessile, conciario, alimentari e perfino modelli di centrali nucleari. Tra le diverse sezioni del museo troviamo anche la Mostra permanente del Cinema, nella quale sono esposti molti reperti sulla storia del cinema, sia macchine che pellicole, ma anche moltissimi disegni per film a cartoni animati. Alla conclusione del percorso sarà infatti possibile godere della proiezione di una selezione di filmati posseduti in esclusiva dal museo, tra cui i bellissimi filmati di "**Carosello**" all'interno di una sala cinematografica, in pieno stile "anni 50". Al termine dell'interessante visita, i partecipanti si recheranno al ristorante per il pranzo (non è previsto il ballo). Nel pomeriggio, il gruppo potrà visitare una rinomata cascina della zona con produzione di formaggi e prodotti tipici (possibilità di acquisti). Oppure, sempre per tutto il gruppo, sarà possibile trasferirsi presso il famoso **Outlet Franciacorta**: un incantevole villaggio dedicato alle più prestigiose marche che saprà soddisfare anche gli ospiti più esigenti non solo con moda e prodotti per la casa, ma anche con un buon caffè e qualche delizia per il palato nei numerosi bar. ■

MENÙ "ABBAZIA"

Prosciutto crudo di Parma,
Pancetta nostrana
Salame santissima, Coppa piacentina, Mortadella
Involtino di verdure alla griglia
(zucchine, melanzane, indivia e salsa al basilico)
Sott'oli della casa di nostra produzione
***
Risotto mantecato alla zucca e rosmarino
Pennette alla Abbazia
(pomodoro salamella leggermente piccante)
***
Fesetta di maialino al forno con patate
Tagliata di controfiletto alle erbe aromatiche
***
Coppa di gelato di nostra produzione con frutti di bosco caldi
***
Caffè e correzione
Acqua
Vino

MENÙ "DEL VIANDANTE"

Prosciutto crudo di Parma,
Pancetta nostrana
Salame santissima, Coppa piacentina, Mortadella
Involtino di verdure alla griglia
(zucchine, melanzane, indivia e salsa al basilico)
Sott'oli della casa di nostra produzione
***
Risotto ai funghi di Monte Guglielmo
Maccheroni alla Matriciana
***
Manzo di Rovato all'olio con polenta
Formaggi misti a tavola
Patate al forno
***
Coppa di gelato di nostra produzione con frutti di bosco caldi
***
Caffè e correzione
Acqua
Vino

PROGRAMMA

Ore 10
Arrivo al museo e incontro con l'accompagnatore che guiderà i partecipanti alla scoperta delle meraviglie contenute nel museo.

Ore 12 circa
Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa
Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio
In alternativa per tutto il gruppo: visita guidata di una rinomata cascina con produzione di formaggi e prodotti tipici (possibilità di acquisti) oppure trasferimento presso l'Outlet Franciacorta.

Ore 17,30
Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

...TRA STORIA, QUARTIERI E GENTE

Brescia città da scoprire

Cascina La Benedetta

Novità 2013

È sufficiente percorrere le tre piazze principali per fare un affascinante viaggio nel tempo e scoprire come nella città soprannominata la Leonessa d'Italia le testimonianze di epoche diverse coesistano, ancora oggi, in modo armonioso e in un dialogo emozionante. Il percorso prende il via da Piazza Arnaldo situata accanto a largo Torrelunga intitolata al frate eretico Arnaldo da Brescia e si snoda attraverso le principali piazze e vie che al meglio permettono di illustrare le bellezze e tipicità di monumenti e quartieri.
Percorrendo via Musei, si arriva a Piazza del Foro, la più importante area archeologica romana dell'Italia settentrionale. Da qui ci si incammina poi verso piazza Duomo, proseguendo in Piazza della Loggia, dove la Serenissima ha lasciato la più bella testimonianza del rinascimento veneziano in città, tanto da regalare l'illusione di trovarsi in un angolo di Venezia. Modo migliore per concludere questo giro è una passeggiata attraverso il Carmine, quartiere bohémien per eccellenza, dove mestieri, cibi, culture si mescolano dando vita e vitalità ad una città altrimenti posata. L'arteria centrale, via San Faustino, segue il percorso del fiume Garza che un tempo scorreva a cielo aperto. Questa è la "pancia" della città, con le case dai soffitti dipinti, i fili di panni stesi, i palazzi fatiscenti e i loft finemente restaurati; è ricca di curiosità, di cose da acquistare o da gustare e densa di importanti edifici storici, fra cui la chiesa di San Faustino, con le spoglie dei santi Faustino e Giovita, patroni della città.

Al termine dell'interessante visita, i partecipanti si recheranno al ristorante per il pranzo (non è previsto il ballo). Nel pomeriggio, il gruppo potrà visitare una rinomata cascina della zona con produzione di formaggi e prodotti tipici (possibilità di acquisti). Oppure, sempre per tutto il gruppo, sarà possibile trasferirsi presso il famoso **Outlet Franciacorta**: un incantevole villaggio dedicato alle più prestigiose marche che saprà soddisfare anche gli ospiti più esigenti non solo con moda e prodotti per la casa, ma anche con un buon caffè e qualche delizia per il palato nei numerosi bar. ■

PROGRAMMA

Ore 10
Arrivo al museo e incontro con l'accompagnatore che guiderà i partecipanti alla scoperta delle meraviglie contenute nel museo.

Ore 12 circa
Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa
Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio
In alternativa per tutto il gruppo: visita guidata di una rinomata cascina con produzione di formaggi e prodotti tipici (possibilità di acquisti) oppure trasferimento presso l'Outlet Franciacorta.

Ore 17.30
Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 28

SULLE COLLINE TRA LANGHE E MONFERRATO

Castagnole delle Lanze

Giunti a Castagnole delle Lanze i partecipanti si incontreranno con l'accompagnatore, partendo dal belvedere si inizierà la visita del Borgo arroccato su una bellissima collina collocata geograficamente ai margini delle Langhe e vicino al Monferrato, la produzione vinicola, trainante per l'economia del paese, è imperniata sulle qualità di uve tipiche di entrambe le zone come: il Barbera e il Moscato d'Asti oltre che sulla famosa nocciola piemontese "tonda gentile". Passeggiando per le vie del borgo, pavimentate con i ciottoli del fiume Tanaro, si potranno ammirare i palazzi residenziali risalenti anche al diciottesimo secolo.
Tutto il paese è sovrastato dall'antica torre costruita nel Parco della Rimembranza nel 1800 sulla base dell'antico castello andato distrutto nel XIII secolo, essa è stata edificata dal conte Paolo Ballada di San Robert, che la utilizzava come osservatorio astronomico, vi è inoltre la chiesa barocca di San Pietro in Vicoli risalente al 1700, al cui interno si trovano decorazioni in stucco ed oro di straordinaria bellezza. Poco distante, sulla piazza che ospitava l'antico gioco alla "pantalera", svetta la chiesa della confraternita dei Battuti Bianchi, costruita nel 1668. Riscendendo, ci imbattiamo nella piazza Marconi e negli antichi portici colorati.
Al termine della visita i partecipanti saranno trasferiti in bus alla scoperta di una tipica cascina piemontese. La cascina è situata su una collina a circa 2 km dal centro del paese, circondata da vigneti e noccioleti, i partecipanti saranno accolti in una grande corte all'ombra di alberi secolari. I proprietari della tenuta guideranno gli ospiti alla scoperta del procedimento che porta dal tralcio al vino nella moderna e tecnologicamente attrezzata cantina. Si potranno inoltre ammirare le grandi botti in legno, gli antichi attrezzi e trattori d'epoca.
Al termine della visita partecipanti saranno trasferiti in bus per pranzo presso il ristorante con il menù scelto.
Durante il pomeriggio il gruppo ripartirà in bus e visiterà la distilleria Beccaris a circa 4 km da Castagnole delle Lanze. Qui potrà scoprire il grande alambicco, dove ogni fine estate inizia il ciclo con la scelta delle vinacce provenienti dal cuore della produzione vitivinicola situata tra la bassa Langa e le prime colline del Monferrato; e si potranno apprezzare gli aspetti rari e fondamentali che caratterizzano un'azienda seria, quali l'artigianalità e la passione da cui ha origine la grande qualità. ■

MENÙ "LOCANDA"

Aperitivo con stuzzichini (salumi locali)

Peperone con salsa verde
***
Risotto al Barbera
Tagliolini alla Piemontese
***
Stinchetto al forno
Robiola d'Alba
Contorno di stagione
***
Bunet delle Langhe
***
Acqua
Barbera
Caffè

MENÙ "LANGHE"

Aperitivo con stuzzichini (salumi locali)

Insalatina di Langa
(formaggio tipico, noci, sedano e verdurine)
***
Risotto con Castelmagno
Maltagliati alla Piemontese
***
Stracotto al Barbera
Robiola d'Alba
Contorno di stagione
***
Torta di nocciole
***
Acqua
Barbera
Caffè

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA

Ore 9 circa
Arrivo a Castagnole delle Lanze, incontro con l'accompagnatore e partenza dal belvedere alla volta del Borgo.
Al termine trasferimento in bus in una tipica cascina piemontese situata su una collina.
Ore 12 circa
Trasferimento in bus per il pranzo.
Ore 13 circa
Pranzo presso il ristorante con menù scelto.
Ore 15/15.30
Trasferimento in bus e visita della distilleria Beccaris.
Ore 17.30
Partenza per il rientro.

AI PIEDI DELLE ALPI VIVRAI EMOZIONI IRRIPETIBILI

A spasso per Torino e Superga

Questa fantastica gita offre due possibilità ai suoi partecipanti una volta giunti a Torino, essi infatti dopo essersi incontrati con la guida e inizieranno la visita della città secondo l'itinerario scelto:

Itinerario 1. Partenza a piedi da Piazza Castello ove sono situati Palazzo Reale e Palazzo Madama eretto dai romani in qualità di porta cittadina è ora patrimonio dell'Unesco e sede del Museo Civico d'Arte Antica di Torino. San Lorenzo, particolare chiesa senza facciata, voluta dai Savoia e incastonata nella piazza Castello. Il Duomo, con la sua torre campanaria è un importante edificio testimone dell'epoca rinascimentale che ospita al suo interno la Sacra Sindone, le Torri Palatine, piazza del Corpus Domini con la sua basilica in stile Barocco, Via Garibaldi la via più antica di Torino è anche la via pedonale più grossa d'Europa, Via Roma imponente via che collega piazza Castello alla stazione di Porta Nuova, Piazza San Carlo con la sua imponente superficie di 12.768 e inserita nell'asse viario di Via Roma è spesso palcoscenico di diversi avvenimenti storici e sociali, tra cui i comizi elettorali e vertenze sindacali. Piazza Carignano prossima a Piazza Castello completamente circondata da notevoli architetture barocche tra le quali spicca l'imponente mole di Palazzo Carignano. Il gruppo ritornerà infine in Piazza Castello. Il percorso si svolge tutto in esterno.

Itinerario 2. Partenza a piedi da Piazza Castello, si passerà per San Lorenzo, Via Roma, Piazza San Carlo, Piazza Carignano e ritorno in Piazza Castello dove si riprende il bus per Piazza Vittorio a ridosso del fiume Po è la più grande piazza in Europa tra quelle interamente porticate, qui si potrà ammirare la chiesa della Gran Madre di Dio Sita all'estremità orientale del Ponte Vittorio Emanuele I e chiesa principale di Borgo Po, la sua architettura ricorda quella del Pantheon romano. L'adorabile Parco del Valentino lungo tutte le rive del Po. Il Lingotto famoso quartiere che ha ospitato uno dei principali stabilimenti di produzione della FIAT è stato recentemente ristrutturato in occasione delle olimpiadi invernali, OGR, Corso Vittorio importante arteria tra vecchio e nuovo, Via Cernaia, Via Pietro Micca dallo stile eclettico che riporterà i partecipanti in Piazza Castello. Il percorso si svolge tutto in esterno. Al termine del percorso scelto il gruppo sarà trasferito al ristorante per il pranzo con il menù scelto.

Nel pomeriggio i partecipanti saranno trasferiti al colle di Superga per la visita libera della località che ospita la famosa basilica. ■

PROGRAMMA

Ore 9 circa
Arrivo a **Torino**, incontro con la guida e inizio della visita secondo l'itinerario scelto.

Ore 13 circa
Al termine della visita, trasferimento al Ristorante e pranzo con menù scelto.

Ore 15 circa
Trasferimento a **Superga** e visita libera.

Ore 16.30
Partenza per il rientro.

MENÙ "A"
Ravioli
alle erbe aromatiche
Risotto del Papa
***
Tagliata al pepe verde
Contorni vari
***
Dolce della casa
***
Caffè
***
½ di acqua
¼ di vino a persona

MENÙ "B"
Agnolotti alla Piemontese
Risotto coi funghi
***
Stracotto Primavera
Contorni di stagione
***
Dolce della casa
***
Caffè
***
½ di acqua
¼ di vino a persona

BELLISSIMO PARCO SULLE RIVE DEL LAGO MAGGIORE

I giardini di Villa Taranto

Arrivo a Villa Taranto e incontro con l'accompagnatore, inizio della visita della bellissima villa che si trova a ridosso della Castagnola, un promontorio del Lago Maggiore in territorio di Pallanza di fronte a Laveno-Mombello.
La villa deve il suo nome al Capitano Neil Mc Eachran che nel 1931 acquistò la Villa e la chiamerà **"Villa Taranto"**, in memoria del Maresciallo McDonald nominato Duca di Taranto da Napoleone, egli è anche responsabile della costruzione dei suoi magnifici giardini all'italiana. L'accompagnatore guiderà il gruppo attraverso gli splendidi giardini che potrà ammirare nel loro fulgore e che mutano di aspetto seguendo il ritmo delle stagioni.
Entrare nei giardini di Villa Taranto è come compiere un viaggio attraverso paesi lontani, infatti vi si trovano migliaia di piante provenienti da tutto il mondo, esse si sono integrate nel parco convivendo con le circa 20.000 specie autoctone.
La visita dei circa 12 ettari di giardino si svolge a piedi, dura circa un'ora e mezza ed è una piacevole passeggiata lungo bei vialetti lastricati che portano il visitatore a scoprire angoli suggestivi, piante lussureggianti, fioriture mozzafiato e serre con specie esotiche.
Al termine della visita il gruppo si trasferirà a San Maurizio d'Opaglio per il pranzo.
Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa per visitare una delle perle del lago Maggiore; o trasferirsi a Pallanza per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione è di rilievo internazionale per quantità e specificità; o il Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di Orta, con le sue 20 cappelle dedicate alla vita di San Francesco o ancora recarsi in visita alla Casa della Resistenza di Fondotoce. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30 circa
Arrivo a Villa Taranto, incontro con l'accompagnatore e inizio della visita.
Ore 12 circa
Trasferimento in bus per il pranzo.
Ore 13 circa
Pranzo presso il ristorante con menù scelto.
Pomeriggio
Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta o ancora visita della Casa della Resistenza di Fondotoce.
Ore 17.30
Partenza per il rientro.
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 64

MINICROCIERA SUL LAGO DI COMO

Bellagio: la perla del lago

Il gruppo arriverà a Como sul lungolago, dove i signori partecipanti si imbarcheranno sul battello di linea.
Si partirà da qui iniziando la navigazione verso Bellagio, dal battello si potranno ammirare gli splendidi paesi che sorgono lungo le rive del lago Lario, caratterizzati da pregevoli architetture che, inserite in contesti naturalistici, conferiscono ai paesaggi del Lago di Como un'assoluta unicità. Risalendo il ramo del lago di Como, al termine del tragitto, si scorgerà l'autentica perla del Lago: Bellagio. Questo paese, sorgendo al centro del promontorio dove confluiscono i due rami, gode di una posizione che consente una vista ampia e luminosa sul lago. Qui termina la navigazione con lo sbarco dei partecipanti e lo spostamento al ristorante per il pranzo. Durante il pomeriggio è prevista la visita libera di Bellagio, pittoresco borgo arroccato che si snoda attraverso strette stradine e caratteristiche gradinate che, ricche di

negozi, offrono una felice commistione tra antico e moderno nonché la possibilità di portare a casa un ricordo di questa visita. Assolutamente da non perdere la Salita Serbelloni che gli abitanti chiamano "Fossato" per via dell'uso che un tempo se ne faceva. Si può andare inoltre alla scoperta delle innumerevoli ville (molte con ingresso a pagamento) e chiese appartenenti alle più svariate epoche.
Qualora i partecipanti lo desiderassero, anticipando il rientro è possibile fare una sosta al Santuario della Madonna del Ghisallo, santuario che sorge sull'omonimo colle. La salita del Ghisallo viene tradizionalmente percorsa nel giro di Lombardia e a volte inserita nel Giro d'Italia. ■

MENÙ BELLAGIO

Cocktail di Benvenuto
alcolico e analcolico
***
Affettati misti
della Brianza,
sformatino di verdura
di stagione,
spicchio di Zincarlin,
filetti di pesce di lago
in salsa verde
***
Risottino mantecato
agli asparagi e caprino
Gnocchetti di patate
glassati al ragù di zucchine,
pomodoro e basilico
***
Cosciotto di maialino
cotto intero al forno,
glassato al riesling
Ganassino di vitello,
brasato al barbera
Selezione di legumi
di stagione
***
Crostatina morbida
di mele golden,
salsa alla vaniglia
***
Caffé
½ Acqua e ¼ di vino
a persona

MENÙ PERLA DEL LAGO

Cocktail di Benvenuto
alcolico e analcolico
***
Degustazione di antipasti
con prosciutto crudo
di Parma,
trota marinata in carpione,
verdure in agrodolce,
sfogliatina al formaggio
locale
***
Risottino al barbera
e salsiccia nostrana
Gnocchetti di patate con
pomodoro, rucola e scaglie
di grana padano
***
Braciola di maialino
al burro e salvia,
salsa al pinot nero
Arrosto di reale di vitello
glassato alle verdure
Selezione di legumi
di stagione,
patata al rosmarino
***
Panna cotta al caffè,
salsa cioccolato
***
Caffé
½ Acqua e ¼ di vino
a persona

PROGRAMMA

Ore 9.30/9.45
Arrivo a Como e imbarco sul battello di linea.
Ore 10
Partenza della navigazione verso l'autentica perla del lago: Bellagio, punto di confluenza dei due rami del lago e punto di approdo del battello.
Ore 12
Arrivo a Bellagio e pranzo presso il ristorante.
Pomeriggio
Visita libera di Bellagio, pittoresco borgo che offre una felice commistione tra antico e moderno, nonché ricco di negozi dando la possibilità di fare acquisti.
Ore 17.30
Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

IN VIAGGIO FRA ARTE, MUSICA E GASTRONOMIA

Cremona

Cremona, benché città di fondazione romana conserva ancora un affascinante e caratteristico centro storico d'impronta medievale.
Il percorso di visita ha inizio da piazzale Libertà e attraverso una piacevole passeggiata si ha l'occasione di ammirare l'esterno di Palazzo Fodri col suo splendido fregio in terracotta e la Piazza del Comune con i monumenti che vi si affacciano: il Duomo, Battistero, la Loggia dei Militi, il Palazzo Comunale che al suo interno conserva insieme a importanti dipinti anche una splendida carrozza da parata.
Nella visita non si trascurerà di dare uno sguardo alle botteghe dei liutai che ancora oggi perpetuano l'antica tradizione cremonese avviata nel XVI secolo da Andrea Amati e resa celebre da Antonio Stradivari. Non potrà poi mancare una piacevole sosta all'antica Bottega Sperlari che, attiva dal 1836, è un punto di riferimento fondamentale per scoprire le specialità gastronomiche e dolciarie cremonesi. Qui, tra arredi d'epoca, si potranno apprendere le modalità di produzione della mostarda e del torrone, senza trascurare di poter fare qualche assaggino. Per i golosi sarà difficile trattenersi dall'effettuare qualche acquisto visto il grande assortimento di specialità tipiche del territorio: Mostarde di frutti misti e monogusto, Salse da abbinare a formaggi e carni, Graffioni, Cotognata, Torrone nei suoi infiniti aspetti dal Mandorlato di Cremona, al tenero, al friabile, alla frutta candita, al caffè, al cioccolato. Tra i dolci anche la torta Sbrisolosa, i biscotti e le composte di frutta. Al termine della visita i partecipanti saranno trasferiti in Bus a **Casalbuttano**, dove pranzeranno presso il bellissimo ristorante costruito all'interno di un'antica cascina del '700 ristrutturata.

Nel pomeriggio il gruppo avrà la possibilità di scoprire il bellissimo borgo di Calsalbuttano, ricordato per le sue filande a vapore utilizzate per la lavorazione della seta e caratteristico per i diversi stili architettonici presenti in paese, i partecipanti lo potranno ammirare passeggiando per le sue vie. Oppure, in alternativa per tutto il gruppo, ci si potrà trasferire a **Soncino** e visitare esternamente la Rocca Sforzesca, importante struttura militare formata da un cortile principale attorniato da quattro torri, tre a pianta quadrata ed una cilindrica e le antiche vie suggestive del borgo, dove sarà possibile passeggiare. ■

MENÙ LA GRANDA

Aperitivo con stuzzichini
***
Salumi misti della casa
***
Risotto al Grana Padano
Pasta casereccia
alla casalbuttanese
***
Cosciotto di vitello arrosto
Coppa cotta al vapore
***
Contorni misti di stagione
***
Crostata della Casa
***
Caffè
Vino Bianco e Rosso
Acqua

MENÙ DEL VECCHIO STALLO

Stuzzichini di benvenuto
Antipasto dello chef
***
Risotto ai funghi
Tortelli dello stallo
al burro fuso
***
Lombata
con vellutata di funghi
Costine arrosto
vecchia ricetta
***
Contorni misti di stagione
***
Semifreddo al torrone
***
Caffè
Vino Bianco e Rosso
Acqua

PROGRAMMA

Ore 10 circa
Arrivo a Piazza Libertà, incontro con la guida e visita della città di Cremona.
Ore 12.30 circa
Termine della visita guidata (2 ore circa) e trasferimento in bus a Casalbuttano per il pranzo.
Pomeriggio
Possibilità di passeggiare per Casalbuttano, oppure, in alternativa per tutto il gruppo, trasferimento a Soncino (su prenotazione – pagamento in loco).
Ore 17.30
Partenza per il rientro.
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

NAVIGARE NELLA RISERVA NATURALE DELLE

Valli del Mincio

La gita parte da Rivalta sul Mincio, dove il gruppo sarà accolto da un incaricato della riserva e imbarco sui caratteristici battelli. A questo punto i partecipanti inizieranno la navigazione all'interno dell'oasi naturalistica. L'escursione propone un'ora e mezzo circa di navigazione all'interno della riserva naturale delle valli del Mincio, che interessa un ampio tratto di fiume a nord del lago superiore di Mantova; attraverso una rete di fitti canali intrecciata dai canneti del fiume, si può osservare, protetta da questa tipica vegetazione, la flora e la fauna che caratterizzano questa incontaminata oasi ecologica. Questa escursione offre oltre alla possibilità di vedere la riserva del Mincio, la possibilità di visitare il museo della riserva.

In caso di brutto tempo sarà proposta al gruppo la visita al Museo adiacente alla riserva. Ricavato da un'antica casa colonica, il Museo Etnografico offre ai visitatori uno scorcio sul passato del fiume e sulle sue tradizioni preservando la memoria di ciò che fino agli anni '70 ha caratterizzato l'economia di queste zone.

Al termine della navigazione i partecipanti sbarcheranno nuovamente a Rivalta, dove successivamente saranno trasferiti in bus a San Benedetto Po per il pranzo, dove potranno gustare il menù scelto presso il ristorante. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria **Corte Facchina Piccola**, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■

PROGRAMMA

Ore 9.45 circa
Arrivo a Rivalta sul Mincio, imbarco sui battelli e inizio della navigazione all'interno della riserva naturale delle valli del Mincio. In caso di brutto tempo visita al Museo adiacente alla riserva.

Ore 12.30 circa
Sbarco dei partecipanti a Rivalta, trasferimento in bus a San Benedetto Po e pranzo al ristorante.

Ore 16 circa
Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola e visita dell'azienda.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 54

OMEGNA, ORTA E L'ISOLA DI SAN GIULIO

Lago d'Orta

Il Lago d'Orta è considerato il più romantico d'Italia, infatti esso è tra i più piccoli e caratteristici dell'intero territorio nazionale. D'origine glaciale, misura appena 13 km di lunghezza e un massimo di 1,5 km di larghezza, esso coniuga bellezze sia naturalistiche che artistiche, grazie alle sponde costellate da piccole cittadine e borghi medievali che, insieme alla bellissima Isola di San Giulio, si affacciano nella sua acqua azzurro cangiante. Il gruppo, una volta arrivato ad Omegna, potrà imbarcasi sul battello e da lì godere del migliore punto di vista per scoprire le bellezze di questi luoghi dove il tempo sembra essersi fermato. Il gruppo farà una sosta ad Orta dove sbarcherà per la visita della città, riprenderà la navigazione per l'Isola di San Giulio: un piccolo gioiello di storia e arte, un borgo medievale che offre antichi palazzi, piccole vie e caratteristiche costruzioni in pietra; qui il gruppo potrà visitare liberamente il paese e dedicarsi in tutta tranquillità ai piccoli acquisti; dopodiché, il gruppo si imbarcherà nuovamente per recarsi a Pella per lo sbarco, da lì riprenderà il bus per recarsi al ristorante per il pranzo. Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa per visitare una delle perle del lago Maggiore; o trasferirsi a Pallanza per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione è di rilievo internazionale per quantità e specificità; o il

Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di Orta, con le sue 20 cappelle dedicate alla vita di San Francesco o ancora recarsi in visita alla Casa della Resistenza di Fondotoce. ■

PROGRAMMA

Ore 8.30 circa
Arrivo a Omegna, imbarco dei signori partecipanti sul battello, inizio della navigazione lungo le rive del lago d'Orta. Sosta e visita ad Orta, ripresa la navigazione, seconda sosta e visita dell'Isola di S. Giulio. Al termine imbarco e partenza per Pella.

Ore 12.30 circa
Trasferimento in bus presso il ristorante e pranzo

Pomeriggio
Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta o ancora visita della Casa della Resistenza di Fondotoce.

Ore 17
Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 64

MUSEO E FABBRICA DEL CIOCCOLATO

Minicrociera: Lago di Lugano

Il Lago di Lugano, questo incantevole specchio d'acqua di origine glaciale appartiene al bacino idrografico del fiume Ticino ed è chiamato anche "Ceresio" che significa "più blu del cielo", non a caso il celebre romanzo di Fogazzaro "Piccolo mondo antico" è ambientato sulle sue suggestive sponde.
La gita avrà inizio una volta arrivati nella città di Lugano, principale centro urbano del Canton Ticino, il gruppo troverà ad attenderli all'imbarco una motonave a loro riservata dalla "Società di Navigazione del Lago di Lugano".
Una volta a bordo inizierà la crociera lungo le meravigliose rive del lago di Lugano: la motonave porterà i passeggeri alla volta dei meravigliosi paesaggi che si affacciano sulle sue rive, in particolare si potranno ammirare Campione d'Italia, famoso per il suo rinomato casinò e, dopo essere transitati col battello sotto il ponte di Melide che unisce le due sponde, si potrà osservare la ridente località di Morcote, bellissimo paesino svizzero circondato da vegetazione lussureggiante e ricco di monumenti architettonici patrizi: un vero gioiellino che si specchia nelle acque che cingono i suoi lidi. Si potranno inoltre ammirare dal battello i paesini di Bissone, Brusino Arsizio e Figino.
Il percorso della navigazione durerà in totale circa un'ora e 15 minuti, la crociera terminerà approdando nello stupendo giardino dell'imbarcadero di Caslano, dove i signori partecipanti ritroveranno il loro bus, pronto a trasferirli al "museo del cioccolato" Alprose; a questo punto sarà possibile conoscere tutta la produzione della fabbrica, dall'alto di una passerella i visitatori potranno osservare tutte le fasi di lavorazione del famosissimo cioccolato svizzero.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

La visita del Museo termina nel negozio che consente di assaggiare a piacimento la ricca varietà della produzione Alprose e, per chi lo desidera, di acquistare un "dolcissimo ricordo" da portare con sè.
Al termine si rientrerà in Italia attraverso il valico italo-svizzero di Ponte Tresa e ci si dirigerà in bus a Cittiglio o Cuveglio per il pranzo. ■

N.B. È necessaria la carta d'identità valevole per l'espatrio

PROGRAMMA

Ore 9 circa
Arrivo a Lugano, imbarco sulla motonave riservata e inizio della crociera.
Al termine della navigazione approdo a Caslano, trasferimento in bus al "museo del cioccolato" Alprose; Visita della fabbrica, e sosta nel negozio con degustazione e possibilità di acquisti.

Ore 12 circa
Partenza in bus e rientro in Italia per il pranzo, attraverso il valico italo-svizzero di Ponte Tresa.

Ore 13 circa
Arrivo a Cittiglio o Cuveglio e pranzo.

Pomeriggio
Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

MENÙ A PAGINA 61

LE ISOLE BORROMEE E LAVENO MOMBELLO

Minicrociera sul Lago Maggiore

Stresa è un centro di rilievo turistico internazionale, al centro del Lago Maggiore, in una posizione panoramica e pittoresca, proprio di fronte alle Isole Borromee. Ed è proprio da Stresa che ha inizio la gita: suggestivo punto di partenza per una mattinata da trascorrere sulle acque di uno dei laghi più belli d'Italia. I partecipanti, accomodatisi in battelli privati da trenta posti e accompagnati dalla voce del capitano che farà loro da guida durante il percorso, partiranno alla volta delle **Isole Borromee**: celebri per lo splendore dei loro paesaggi, vennero utilizzate nel medioevo come presidi militari e sedi religiose e successivamente trasformate dai Borromeo in splendide oasi di relax. La navigazione avrà inizio con un giro panoramico in battello dell'**Isola Bella**. Una sosta permetterà di scoprire l'**Isola dei Pescatori**. Una volta sbarcati, i partecipanti potranno visitare liberamente quest'isola molto raccolta ma ricca di piccole bellezze, fatte di scorci in miniatura e di vedute panoramiche lacustri; le sue caratteristiche morfologiche permettono ai visitatori di percorrere un facile giro a piedi tra le sue vie che offrono un'architettura caratteristica unica nel suo genere. La minicrociera proseguirà con una panoramica dell'**Isola Madre**, della **Costa di Pallanza** e dell'Isola di Toscanini, fino ad approdare a Laveno Mombello, sulla costa Lombarda del Lago. (Durata totale della navigazione 2 ore circa). Qui i partecipanti ritroveranno il proprio pullman che li accompagnerà a Cittiglio o Cuveglio per il pranzo con menù scelto. Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze all'insegna del ballo liscio con musica in CD. In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Chiesa di San Biagio, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; oppure visitare il Museo della Ceramica di Cerro, o ancora recarsi all'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). Ulteriore alternativa è una passeggiata sull'incantevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■

N.B. In caso di vento forte e acque del lago mosse la navigazione del lago seguirà un altro programma di analoga durata ma che, anziché giungere fino a Laveno Mombello, tornerà ad approdare a Stresa, dove i partecipanti ritroveranno comunque il proprio pullman.

PROGRAMMA

Ore 9.30/10
Arrivo a Stresa, imbarco e partenza sui battelli.
Durante la navigazione sosta sull'Isola dei Pescatori.

Ore 12
Arrivo a Laveno Mombello e partenza in pullman per Cittiglio o Cuveglio.

Ore 13
Pranzo presso il Ristorante con menù scelto.

Pomeriggio
Possibilità di ballo presso il ristorante con **musica in CD**. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 61

MONTISOLA, ISEO E PISOGNE

Il Lago d'Iseo

Con i suoi incantevoli paesaggi costieri, il fascino delle sue acque e la varietà delle specie vegetali che lo circondano, il **Lago d'Iseo** si offre come meta di piacevolissime escursioni a bordo dei battelli, all'insegna della scoperta di una natura veramente da ammirare.
Arrivati ad Iseo, i partecipanti incontreranno la guida (se richiesta) che li accompagnerà durante tutta l'escursione. Lungo 25 km, largo 4,7 km con una profondità massima di 251 metri: si tratta di un lago di escavazione glaciale: il grande ghiacciaio dell'Oglio ha lasciato, ancora oggi, i segni della sua presenza rappresentati da grigi massi di arenaria sparsi sul territorio. È lo stesso fiume Oglio che funge da immissario ed emissario del lago.
Nella parte centrale del lago troviamo l'isola di Siviano, detta comunemente **Monte Isola**, la vera perla del Lago d'Iseo. È l'isola lacustre più grande d'Europa, una vera e propria oasi incontaminata di verde, ove è vietato (con l'eccezione dei residenti) l'uso di veicoli privati.
Terminata la visita del lago a bordo del battello la gita proseguirà verso **Angolo Terme**, oppure per **Esine** dove i partecipanti si recheranno per il pranzo. Il Padiglione delle Feste di Angolo Terme si trova immerso nel verde di un incantevole Parco di 42.000 mq con piante ad alto fusto, un romantico laghetto e freschi viali per piacevolissime passeggiate. L'ampio salone è molto luminoso e contiene fino a 450 posti a sedere. Mentre il ristorante di Esine si trova nel bellissimo Parco delle Fontanelle.
Durante il pomeriggio è prevista la possibilità di ballare con musica in CD in entrambi i ristoranti; per chi non desidera ballare è possibile passeggiare nel **Parco di Angolo Terme** o nel **Parco delle Fontanelle**. Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, esistono diverse alternative quali:

visita di un'**azienda agricola** con prodotti tipici (possibilità di acquisti) oppure di una rinomata **cantina vinicola**. Ulteriori possibilità sono la visita del **Museo Tipografico** di Artogne con i suoi numerosi macchinari della storia della stampa tuttora funzionanti o la **visita guidata di Pisogne**: paese che offre ai visitatori molteplici attrattive, grazie alla sua posizione strategica, tra le acque del Lago d'Iseo e i monti della Valcamonica-Sebino, che permette di osservare l'architettura peculiare di questo paese circondato da stupendi panorami naturalistici. ■

PROGRAMMA

Ore 9
Arrivo a Iseo. Incontro con la guida (se richiesta).
Ore 9.20
Partenza del battello, durante il percorso sosta di un'ora circa a Monte Isola.
Ore 12.30
Arrivo a Pisogne, dove il pullman attende i signori partecipanti. Partenza per Angolo Terme oppure per Esine. Pranzo.
Pomeriggio
Ballo con **musica on CD** presso il ristorante.
Per chi non desidera ballare, possibilità di passeggiare nel rinnovato Parco delle Terme di Angolo, oppure, per tutto il gruppo, di effettuare la visita ad un'azienda agricola con prodotti tipici o ad una cantina vinicola. Sempre per tutto il gruppo, possibilità di visita guidata di Pisogne (tutte le alternative su prenotazione).
Ore 17
Partenza per il rientro.
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 56

DESENZANO - SIRMIONE - BARDOLINO

Il Lago di Garda

Il Lago di Garda, il più mediterraneo dei laghi alpini italiani, si propone nel suo maestoso spettacolo di luminosità naturali e di colori che ne fanno, in ogni stagione, luogo di vacanza assolutamente unico. Le riviere, costellate di borghi e di cittadine, aggiungono al fascino dell'ambiente naturale quello del paesaggio costruito e la suggestione di antiche testimonianze d'insediamenti romani, rocche medievali, imponenti palazzi, ville patrizie. Arrivando a **Desenzano** la gita avrà inizio imbarcandosi sul battello: comincerà qui l'incantevole itinerario lacustre che si snoderà lungo le rive del Lago di Garda.

La navigazione toccherà **Sirmione** dove il gruppo avrà tempo per una visita libera dell'incantevole cittadina, vera perla del Lago, stazione termale e località di villeggiatura, spirito e cultura, semplice e composita, giovane e antica, piena di vita e di movimento, ma anche contemplativa e silenziosa.

Il gruppo si imbarcherà quindi alla volta di **Bardolino** dove ritroverà il proprio pullman per il trasferimento a **Peschiera del Garda** per il pranzo presso un ristorante tipico locale. Per non deludere gli amanti del **ballo liscio**, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con **musica in CD**, oppure, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino, che trae il nome dalla manifestazione della Vergine, apparsa del XVI sec. ad un contadino tra le fronde di un frassino in seguito alle molteplici disgrazie provocate dalla guerra.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colline moreniche. Numerosi sono i sentieri tranquilli, immersi nei vigneti e nei boschi, che conducono al paese. La parte antica del borgo risulta ben conservata ed è caratterizzata dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è **Cavriana** e il suo museo "**Vecchio Mulino e Antichi Mestieri**": grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che coprono il periodo temporale compreso tra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro funzione. Ulteriore alternativa è costituita dalla visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA

Ore 9
Arrivo a Desenzano e partenza col battello
Ore 10.20
Arrivo a Sirmione e visita della cittadina
Ore 13
Pranzo a Peschiera del Garda
Pomeriggio
Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino.o.
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

MENÙ A PAGINA 59

UN VIAGGIO ATTRAVERSO LA STORIA DELL'AMORE ROMANTICO

Alla scoperta di Verona

Arrivo a Verona e incontro con la guida a **Porta Nuova.** La prima parte della visita si svolgerà in pullman con guida a bordo, seguendo le mura della città poi si giungerà nei pressi di **Porta Palio**, per proseguire verso la Basilica del Santo Patrono, **San Zeno**.
Sempre con il pullman arrivo a **Castelvecchio**, seguendo **Corso Cavour** si potrà ammirare la **Porta dei Borsari** che era l'entrata alla città romana sin dal I sec. a.C. Attraversando il Ponte della Vittoria, si potrà godere della stupenda visuale del **Ponte Scaligero**, passandopoi per il quartiere in stile liberty della città di Verona: Borgo Trento. Seguendo l'Adige si costeggerà **Ponte Pietra** e il **Teatro Romano**. Con il pullman ci si fermerà vicino al Ponte Nuovo per iniziare il tour a piedi che permetterà di visitare da subito la **casa di Romeo**, visibile solo all'esterno in quanto privata, le **Arche Scaligere**, luogo di sepoltura dei Signori di Verona, il **Cortile del Tribunale** ed il **Cortile del Mercato Vecchio**, visiteremo **Piazza dei Signori**, centro politico della città di Verona, **Piazza delle Erbe**, antico Foro Romano. Poi, dopo una sosta alla **Casa di Giulietta**, ci si sposterà verso l'**Arena** attraverso Via Mazzini, in **Piazza Bra**. La visita durerà circa due ore e si svolgerà nella più assoluta tranquillità.
Al termine della visita, trasferimento in bus a **Peschiera del Garda**, dove i partecipanti si recheranno per il pranzo presso un ristorante tipico locale.
Per non deludere gli amanti del **ballo liscio**, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con **musica in CD**, oppure, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino, che trae il nome dalla manifestazione della Vergine, apparsa del XVI sec. ad un contadino tra le fronde di un frassino in seguito alle molteplici disgrazie provocate dalla guerra.
Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colline moreniche. Numerosi sono i sentieri tranquilli, immersi nei vigneti e nei boschi, che conducono al paese. La parte antica del borgo risulta ben conservata ed è caratterizzata dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è **Cavriana** e il suo museo "**Vecchio Mulino e Antichi Mestieri**": grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che coprono il periodo temporale compreso tra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro funzione. Ulteriore alternativa è costituita dalla visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30/10
Arrivo a Verona, incontro con la guida e inizio visita della città.
Ore 13
Trasferimento presso il ristorante e pranzo
Pomeriggio
Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino.
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 59

UNA CITTADINA RICCA DI STORIA

Chiavenna

Le belle case con i loro cortili, i portali le fontane di pietra sono le testimonianze più evidenti di quanto Chiavenna sia stata ricca e importante al tempo dei grandi traffici con il centro Europa. Reperti archeologici e documenti scritti fanno risalire le sue origini all'età romana, quale itinerario percorso da più imperatori grazie alla sua posizione al centro delle Alpi.

MENÙ

Cocktail di benvenuto

***

Brisaola di Chiavenna
con funghi e grana
Salame nostrano
Pancetta affumicata
Cipolle in agrodolce
Giardiniera di verdure

***

Risotto alle erbe
del Vertemate
Pizzoccheri
alla chiavennasca

***

Costine al lavecc
(cotte con verdure e vino
rosso nella pietra ollare)
Fettine glassate alla Piuro
Patate al rosmarino
Carote prezzemolate

***

Dolce della casa

***

Caffè
Acqua e
½ vino rosso della casa

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

L'attuale centro storico risale al 1500, lo testimoniano mille indizi ancora visibili soprattutto lungo la strada principale, via Francesco Dolzino, eroe del Risorgimento. con i suggestivi Crotti.
A seguire si potrà ammirare la chiesa di San Lorenzo risalente al 1156, Piazza Castello e la Rocca Paradiso, prima baluardo difensivo, oggi orto botanico. Palazzo Salis da cui parte la via che conduce lungo il fiume Mera fino a Piazza San Pietro.
Passeggiata lungo via Dolcino sino a Piazza Pestalozzi con l'omonimo palazzo. A seguire la settecentesca chiesetta di Santa Maria con il "Portone". Infine si giungerà al Ponte di San Giovanni sito nel cuore della città. ■

PROGRAMMA

Ore 10 circa
Arrivo a Chiavenna incontro con la guida e visita della città.
Ore 12.30 circa
Trasferimento in pullman a Piuro per il pranzo.
Pomeriggio
Possibilità di ballare con musica cd. Per chi non desidera ballare, possibilità di visita alle cascate dell'acqua Fraggia (15 minuti circa dal ristorante).
Ore 16.30
Visita ad un tipico crotto nelle vicinanze del ristorante dove è previsto assaggio di prodotti tipici (possibilità di acquisti).

FRA ARTE E CULTURA

Bergamo Alta

Nuovo Ristorante

Una delle città lombarde più ricca di tradizione, storia e cultura, così suggestivamente divisa tra pianura e collina, tra parte Alta e parte Bassa: Bergamo resta una delle mete più affascinanti della nostra regione.
Da Porta Nuova, cuore della Bergamo Bassa, si ha subito un'immagine dello splendore della Città Alta, tra le prime dieci città d'arte italiane: il legame con Venezia è evidente, le grandiose mura venete ne sono una diretta testimonianza. La città sulla collina si intravede da quasi tutta la pianura lombarda, con alle spalle la corona delle Prealpi e più lontano le maestose Alpi; le sue torri e le sue cupole sono inconfondibili e le mura accompagnano lo sguardo fino al cuore della Città Alta.
Appena arrivati a Bergamo i partecipanti troveranno un accompagnatore che li seguirà durante il corso della visita alla città, pronto ad accoglierli all'uscita dell'autostrada.
La gita prenderà il via dalla **Città Bassa**; lungo il loro percorso si passeranno in rassegna i luoghi più interessanti di questa parte della città: il Sentierone, il Monumento a Donizzetti, il Palazzo della Provincia, la Chiesa di S.Bartolomeo, la Torre dei Caduti, il Chiostro di S. Marta, il Monumento alla Resistenza.
Successivamente i partecipanti si sposteranno da questa parte della città al vecchio borgo bergamasco, culla originale del centro cittadino, piccola perla densa di storia e trandizione.
La Città Alta: impossibile non soffermarsi a visitare le molteplici bellezze della Bergamo storicamente più ricca: il Colle Aperto, la Cittadella, Piazza Mascheroni, via Bartolomeo Colleoni, la Piazza Vecchia e i suoi monumenti: Palazzo del Podestà, il Palazzo Comunale, la Fontana del Cantarini, il Duomo, S. Maria Maggiore, la Cappella Colleoni.

Il percorso proseguirà poi verso la Rocca, la Porta Dipinta Pozzo Bianco e S. Agostino.
Terminata la visita, i partecipanti si recheranno al ristorante per il pranzo. Situato nel cuore della città alta, il ristorante ha sede in un antico monastero del '700 trasformato in epoca napoleonica in carcere e poi, circa 30 anni fa, rivalutato e ristrutturato. Al pomeriggio sarà possibile passeggiare liberamente per le caratteristiche vie di Bergamo Alta oppure, sempre per tutto il gruppo, sarà possibile trasferirsi a Caravaggio per vistare liberamente il suggestivo santuario. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30/10
Arrivo a Bergamo: visita della Città Bassa e della Città Alta.
Ore 12.30
Pranzo in ristorante con menù scelto.
Pomeriggio
Possibilità di passeggiare liberamente per Bergamo Alta. In alternativa per tutto il gruppo, trasferimento presso il Santuario di Caravaggio.
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 57

SAN BENEDETTO PO E LE SUE RISAIE

Mantova dei Mantovani

La mattinata è dedicata ad "una passeggiata per Mantova". La visita, per precisa scelta, mira a portare i nostri ospiti ad un percorso lungo vie, angoli e scorci esclusivi mantovani ed attraverso palazzi e monumenti più o meno conosciuti ma certamente non di poco valore.
Una volta arrivati a Mantova in piazza Castello, i partecipanti incontreranno l'accompagnatore che li condurrà alla scoperta dei piccoli e grandi tesori mantovani lungo un percorso tripartito a livello tematico: la "Mantova dei Gonzaga", la "Mantova Comunale" e il "Tempio degli Alberti".
La "**Mantova dei Gonzaga**" prevede un tragitto che si snoda dall'Arco dei Bertani alla Basilica Palatina di Santa Barbara, la Torre degli Zuccaio, Piazza Bordello, la Cattedrale, il Voltone di San Pietro, Torre della Gabbia e Palazzo Guerrieri Gonzaga.
La "**Mantova Comunale**" permetterà invece di conoscere Piazza Broletto, con la Masseria, l'Arengario e il Palazzo del Podestà e Piazza Erbe, con il Palazzo della Regione, la Casa del Mercante, la Rotonda di S. Lorenzo e la Casa di Piazza Purgo.
Infine il percorso verso il "Tempio degli Alberti" si snoda attraverso Piazza e Palazzo Canossa, Piazza Alberti, Sant'Andrea e i resti dell'antico monastero Benedettino e la reliquia del Preziosissimo sangue di Cristo.
Una volta conclusa la visita, i partecipanti saranno trasferiti in bus a San Benedetto Po per il pranzo, dove potranno gustare il menù scelto presso il ristorante. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria **Corte Facchina Piccola**, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.
Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo a Mantova, inizio della visita della città.
Ore 11.30
Trasferimento in pullman verso San Benedetto Po e pranzo al ristorante.
Ore 15.30
Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità acquisti).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 54

DA STATO INDIPENDENTE A CITTÀ FORTIFICATA RICCA DI STORIA

Sabbioneta

La città di Sabbioneta fu edificata tra il 1556 e il 1591 per volere del Duca Vespasiano Gonzaga Colonna: piccolo stato indipendente, grazie alla propria avanzata struttura difensiva, si presenta immediatamente come una fortezza dalla particolare forma di stella.
Incastonata nel cuore della pianura Padana, Sabbioneta offre ai suoi visitatori un delizioso centro storico, in cui spiccano alcuni edifici sui quali la guida si soffermerà dedicando loro la dovuta attenzione.
Tra questi, **Palazzo Giardino**, villa suburbana, parte della zona della città riservata esclusivamente al principe: il palazzo costituiva il luogo di delizie in cui il duca si dedicava per leggere, studiare e trovare sollievo dagli impegni di governo. Nonostante la sobria struttura esterna, in cui la bianca facciata ben contrasta con il prezioso cornicione in quercia intagliato, all'interno si scopre un itinerario decorativo complesso. Altri luoghi storici della città sono la **Galleria degli antichi** e il **Palazzo Ducale** (o "palazzo in piazza") che fu la sede di rappresentanza e il centro della vita pubblica ed amministrativa dello stato di Sabbioneta, e che si affaccia sulla omonima piazza, dove è ubicata anche la chiesa si Santa Maria Assunta, duomo della città.
Il **Teatro all'Antica**, costruito tra il 1588 ed il 1590 dall'architetto vicentino Vincenzo Scamozzi, è l'edificio più importante del centro storico: riveste infatti un ruolo di primaria importanza, essendo il primo esempio in Europa di teatro stabile, costruito dal nulla, non vincolato da strutture preesistenti.

Da non dimenticare è poi la **Sinagoga**, edificata nel 1824, luogo di culto e di riunione della comunità ebraica della città.
Una volta conclusa la visita, i partecipanti saranno trasferiti in bus a San Benedetto Po per il pranzo, dove potranno gustare il menù scelto presso il ristorante. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria **Corte Facchina Piccola**, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.
Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo a Sabbioneta, incontro con la guida e visita della città.
Ore 11.30
Trasferimento in pullman verso San Benedetto Po e pranzo al ristorante.
Ore 15.30
Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità acquisti).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 54

LA BADIA DI GANNA E IL LAGO MAGGIORE

Varese "città giardino"

Varese è una città adagiata sui colli e i molti laghi che la circondano, i parchi ed il dolce paesaggio, ai piedi del grande "Massiccio del Campo dei Fiori", donano alla città un fascino particolare.
La provincia di cui è capoluogo, fra le più industrializzate d'ltalia, venne istituita neI 1927 con aree comasche o dell'alto Milanese.
Sorta in una zona abitata fin da tempi antichissimi, Varese, città di origine gallica, fece parte del longobardo contado del Seprio; divenne nel Medioevo borgo fortificato, sede dai primi anni del Mille dì un importante e frequentato mercato.
Fu dominio degli arcivescovi milanesi, passò sotto diverse signorie e nel 1538 ottenne da Carlo V il diritto di "Comune Libero", restando tale finché Maria Teresa d'Austria la concesse, dal 1765 aI 1780, a Francesco III d'Este, duca di Modena.
Divenuta nel frattempo lungo di villeggiatura della nobiltà e borghesia milanese e lombarda, Varese si arricchì di magnifiche ville con ampi parchi, che le valsero l'appellativo di "città giardino".
Arrivati a Varese i partecipanti incontreranno subito il loro accompagnatore che li seguirà durante la visita della città e con lui inizieranno il giro del centro storico. Durante la mattinata verranno visitati vari monumenti di grande bellezza, tra cui **il Battistero** di stile romanico – gotico che vanta un particolare portale d'ingresso decorato con antichi fregi e capitelli; **la Basilica di San Vittore, Casa Perabò, il Convento S. Antonino, il Broletto** e i meravigliosi giardini di **Palazzo Estense** attualmente sede del Municipio. Questo palazzo fu anticamente la residenza estiva del Duca di Modena, vi soggiornarono Giuseppina e Napoleone Bonaparte; famosi sono i giardini che lo collegano alla settecentesca villa Mirabello.
Per il pranzo sarete ospitati nei ristoranti della famiglia Ruzzenenti che si trovano a **Cittiglio e Cuveglio**. Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze all'insegna del ballo liscio con musica in CD. In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Chiesa di San Biagio, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; oppure visitare il Museo della Ceramica di Cerro, o ancora recarsi all'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). Ulteriore alternativa è una passeggiata sull'incantevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo a Varese, incontro con la guida e visita della città.
Ore 13
Pranzo a Cittiglio o Cuveglio.
Pomeriggio
Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 61

IL SUO BORGO, IL LAGO E IL SANTUARIO

Lovere

Lovere, pittoresca cittadina che si specchia sul Lago d'Iseo, incastonata tra il verde dei monti, l'azzurro del lago e il bianco delle cime che si profilano all'orizzonte. Lovere si presenta, a chi la osserva dal lago, come un grande anfiteatro composto da palazzi costruiti con buon gusto e armonioso senso architettonico a corona di Piazza 13 Martiri. Con il bus si arriverà direttamente al Santuario delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, costruito tra il 1931 e il 1938 su progetto dell'ingegnere Spirito Maria Chiapetta e santificato dal vescovo di Brescia.
Il complesso, di pianta quadra, è costruito in stile gotico-lombardo con richiami romanici e arabi, sovrastato da un imponente campanile di 21 metri. L'ingresso è ornato da due grandi mosaici ad opera del pittore P. Arzuffi.
L'interno, si presenta diviso in tre navate, dove si aprono alla vista svariati mosaici ricchi di colore ad opera di molteplici artisti della scuola Taragni di Redona (BG) e dell'istituto Pavoniano Artigianelli di Monza come Marigliani, Manzoni, Pirovano e altri, in particolare si possono osservare gli affreschi delle due Sante sempre opera del'Arzuffi a fianco all'altare.
Oltre agli altari con le urne contenenti le reliquie delle due sante cui è dedicato il santuario, si potranno osservare i grandi finestroni istoriati opera di Grondona che ricchi di colore sapranno regalare allo spettatore un'atmosfera suggestiva.
La visita culmina accanto al santuario nel piccolo museo, in cui viene raccontata la storia delle due Sante che fondarono a Lovere, il 21 novembre 1832, l'istituto delle Suore di Carità, qui sono raccolti vari oggetti appartenuti alle due Sante e tipici manufatti artigianali dell'epoca.
Per il pranzo i partecipanti potranno scegliere, in base alle loro preferenze, di recarsi ad **Angolo Terme**, presso il Padiglione delle Feste o ad Esine dove si pranzerà nel Parco delle Fontanelle. Il Padiglione delle Feste di Angolo Terme si trova immerso nel verde di un incantevole Parco di 42.000 mq con piante ad alto fusto, un romantico laghetto e freschi viali per piacevolissime passeggiate. L'ampio salone è molto luminoso e contiene fino a 450 posti a sedere. Mentre il ristorante di Esine si trova nel bellissimo Parco delle Fontanelle.
Durante il pomeriggio è prevista la possibilità di ballare con musica in CD in entrambi i ristoranti; per chi non desidera ballare è possibile passeggiare nel **Parco di Angolo Terme** o nel **Parco delle Fontanelle**. Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, esistono diverse alternative quali: visita di un'**azienda agricola** con prodotti tipici (possibilità di acquisti) oppure di una rinomata **cantina vinicola**. Ulteriori possibilità sono la visita del **Museo Tipografico** di Artogne con i suoi numerosi macchinari della storia della stampa tuttora funzionanti o la **visita guidata di Pisogne**: paese che offre ai visitatori molteplici attrattive, grazie alla sua posizione strategica, tra le acque del Lago d'Iseo e i monti della Valcamonica-Sebino, che permette di osservare l'architettura peculiare di questo paese circondato da stupendi panorami naturalistici. ■

PROGRAMMA

Mattinata
Visita di Lovere e del santuario delle Sante Capitanio e Gerosa.

Ore 13 circa
Pranzo: scelta tra pranzare ad Angolo Terme o ad Esine.

Pomeriggio
Ballo con musica in CD presso il ristorante. Per chi non desidera ballare, possibilità di passeggiare nel parco dei rispettivi ristoranti, oppure, per tutto il gruppo, di effettuare la visita ad un'azienda agricola con prodotti tipici o ad una cantina vinicola. Sempre per tutto il gruppo, possibilità di visita del Museo Tipografico di Artogne o di Pisogne (tutte le alternative su prenotazione).

Ore 17
Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 56

UNA GIORNATA ALLA CORTE DI LUDOVICO IL MORO

Vigevano

L'atmosfera rinascimentale a **Vigevano** si scopre in ogni angolo, ma il vero gioiello di questa industriosa città d'arte della Lomellina è sicuramente la sua piazza, progettata da Bramante nel 1492 e completamente affrescata e porticata. **Piazza Ducale** è una delle più belle d'Italia, fu fatta costruire dal duca Ludovico il Moro, come anticamera nobile del castello; è uno dei primi modelli di piazza rinascimentale ed al tempo stesso uno dei pochi esempi di piazza concepita come opera architettonica unitaria: nel suo insieme costituisce una delle più compiute realizzazioni urbanistiche di tutto il quattrocento lombardo.
Si presenta come un allungato rettangolo di 134 metri di lunghezza e 48 di larghezza, circondata da portici ad arcate, sorretti da 84 colonne con capitelli lavorati e tutti differenti fra loro. Originariamente i portici si interrompevano ai piedi della torre, in corrispondenza dell'attuale scalone di accesso al castello; una rampa, percorribile anche a cavallo, saliva dal centro della piazza fino al portone del castello, ingresso d'onore della reggia vigevanese.
Nel 1680 per opera del vescovo Juan Caramunel Lobkovitz, la rampa fu abbattuta, il giro dei portici completato ed il quarto lato della piazza fu chiuso dalla facciata barocca del duomo, concava e perpendicolare all'asse della piazza in modo da mascherare l'eccentricità della chiesa. La cinquecentesca decorazione pittorica fu rifatta agli

inizi del Novecento con colori e motivi vivaci: un gioco illusionistico di architetture, figure mitologiche, disegni floreali, stemmi ducali ed una serie di medaglioni raffiguranti personaggi della famiglia ducale, i grandi della storia classica e curiosi motti quattrocenteschi. Sul suo lato orientale si affaccia il **Duomo**, splendido esempio di arte barocca.
Il **Castello di Vigevano** è un tutt'uno con la Piazza Ducale che funge da regale atrio d'ingresso.
Si può considerare una piccola città nella città, essendo per estensione uno dei più grandi complessi fortificati d'Europa. La visita proseguirà poi verso il Museo Archeologico Nazionale della Lomellina, le Scuderie, la Falconiera, e "Il Maschio" che ospitava diverse sale per banchetti, intrattenimenti, spettacoli e la Loggia delle Dame, la Strada Coperta Sopraelevata e quella Sotterranea.
Pranzo a **Pavia** e possibilità di ballare nel pomeriggio con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo, è possibile visitare la splendida **Abbazia di Certosa**, capolavoro del Rinascimento lombardo, con la chiesa intitolata alla Vergine delle Grazie ed i meravigliosi chiostri dei monaci Certosini. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo a Vigevano e inizio della visita della città.
Ore 12.30
Pranzo a Pavia
Pomeriggio
Possibilità di danzare presso il ristorante oppure, in alternativa per tutto il gruppo, visita della Certosa di Pavia (su richiesta – chiusa il lunedì).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 49

RICCA DI ARTE E DI STORIA

Pavia

Dopo l'incontro con la guida la mattina si snoderà attraverso la scoperta delle ricchezze monumentali di questa città dall'antichissima storia: il trecentesco **Castello Visconteo** (parte esterna), la basilica romanica di **San Pietro in Ciel d'Oro** – dove riposano le spoglie del filosofo Severino Boezio e di Sant'Agostino, considerato tra i padri della nostra Chiesa – gli antichi cortili della famosa **Università**, le suggestive **Torri Medievali e Piazza della Vittoria** con il Broletto, antico palazzo comunale.
La pausa di 20/30 minuti sarà occasione, per chi lo desiderasse, di visitare la famosa pellicceria Annabella e l'antica pasticceria Vigoni dove per chi lo volesse sarà possibile acquistare la celebre torta del Paradiso, specialità tipica pavese.
Dopo questo break ci sarà la visista dell'incredibile **Ponte Coperto Visconteo**, che collega il centro storico cittadino con il pittoresco quartiere di Borgo Ticino. Il ponte è molto caratteristico, dotato di cinque arcate e completamente coperto, con due portali alle estremità e una cappella al centro. Verso le 12.30, congedata la guida, il gruppo si dirigerà al ristorante per il pranzo, al termine del quale sarà possibile ballare con musica in CD.
In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, è possibile visitare la splendida **Abbazia di Certosa**, capolavoro del Rinascimento lombardo, con la chiesa intitolata alla Vergine delle Grazie ed i meravigliosi chiostri dei monaci Certosini. ■

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ DEL SORRISO

Tris di salumi
Verdure
Insalata russa
Frittata farcita
Peperoni lombardia
Portata calda di stagione
***
Risotto giallo
con pasta di salame
Raviolo di brasato
al burro e salvia
***
Arrosto di vitello
con patatine
Roast beef all'Inglese
***
Dolce della casa
***
Caffè
***
Vini bianchi e rossi D.O.C.
dell'Oltrepò Pavese
Acqua

PROGRAMMA

Ore 10
Visita della città con pausa per la visita o della pellicceria Annabella o dell'antica pasticceria Vigoni.
Ore 12.30
Pranzo e possibilità di pomeriggio danzante con musica in CD.
Pomeriggio
In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, visita della Certosa di Pavia (su richiesta - chiusa il lunedì).

LA SUA STORIA, LA SUA ARTE

Lodi

Nuovo Ristorante

Una gita per chi desidera scoprire o magari rivalutare una città come quella di Lodi, che, con la sua tradizione, la sua storia e la sua arte ha molto da offrire ai suoi visitatori.
La visita prende il via da piazza della Vittoria, cuore della nuova città, che Federico Barbarossa costruì dopo la distruzione di Laus Pompeia subita nel 1158 da parte dei soldati milanesi. Fra antichi palazzi dagli ampi porticati praticabili, si affacciano, quali notevoli testimonianze di epoca medievale, la **Cattedrale** (fondata nel 1158 e che già nel 1163 può accogliere le spoglie del patrono San Bassiano) ed il **Broletto** (1284), unico palazzo pubblico ad accogliere un ritratto del fondatore Federico Barbarossa.
Anche il Rinascimento ha lasciato importanti segni nel **Santuario dell'Incoronata**, gioiello architettonico "incastonato" nel cuore della città: a pianta centrale, progettato nel 1488 dall'architetto lodigiano Giovanni Battagio, presenta all'interno dipinti su tavola del Bergognone, ed opere delle tre generazioni dei Piazza, artisti lodigiani che si sono succeduti dalla fine del XV alla fine del XVI secolo. Altro gioiello del Rinascimento è **Palazzo Mozzanica** che costituisce invece uno splendido esempio di dimora patrizia con le sue superbe facciate che conservano ancora l'originaria decorazione in terracotta.
Al termine della visita, il gruppo riprenderà il pullman alla volta di Livraga per il pranzo. Al pomeriggio sarà possibile scegliere fra diverse alternative: visitare un rinomato caseificio della zona con possibilità di acquisti oppure visitare la splendida Villa Litta o ancora, sempre per tutto il gruppo, visitare il Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo del gruppo e visita del centro storico di Lodi.
Ore 13
Pranzo a Livraga con menù scelto.
Pomeriggio
Per tutto il gruppo, possibilità di scegliere fra: visita di un caseificio con possibilità di acquisti; visita di Villa Litta; visita del Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga.
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 26

UNA CITTÀ VENETA IN LOMBARDIA

Crema

Nuovo Ristorante

Crema è una splendida cittadina di origine medievale che ha subito dal 1449 fino al 1797 la felice dominazione di Venezia. Eleganza, storia e arte si intrecciano in un felice connubio, in una dimensione ancora "a misura d'uomo". Tra accoglienti piazze e strette vie, guidati dalle punte dei campanili, è piacevole passeggiare alla ricerca di antichi palazzi ed edifici religiosi, segni di una ricca storia che ha visto Crema orgogliosa protagonista dell'epoca comunale e, successivamente, saldo baluardo veneto in terra lombarda.
La visita prevede una sosta alla **Basilica di Santa Maria della Croce** progettata nel 1490 da Giovanni Battagio, collaboratore di Bramante a Milano, con cappelle impreziosite da pale di importanti artisti come Carlo Urbino, Bernardino e Antonio Campi. Altri monumenti degni di nota sono l'**ex convento di S. Agostino**, ora sede del Museo Civico, dove è visitabile l'antico refettorio affrescato tra il 1497 e il 1507 da Giovan Pietro Da Cemmo. Il **Duomo non è invece visitabile perché chiuso per restauri**. A conclusione della visita sarà possibile degustare qualche dolce tipico, come la **Spongarda**, dolce a base di miele, cannella e spezie ripieno di mandorle, noci, nocciole, uvetta e cedro candito. Al termine della visita, il gruppo riprenderà il pullman alla volta di Livraga per il pranzo. Al pomeriggio sarà possibile scegliere fra diverse alternative: visitare un rinomato caseificio della zona con possibilità di acquisti oppure visitare la splendida Villa Litta o ancora, sempre per tutto il gruppo, visitare il Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo del gruppo a Crema e visita del centro storico.
Ore 13
Pranzo a Livraga con menù scelto.
Pomeriggio
Per tutto il gruppo, possibilità di scegliere fra: visita di un caseificio con possibilità di acquisti; visita di Villa Litta; visita del Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga.
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 26

"UN'ESPERIENZA UNICA DA NON PERDERE!"

Il trenino delle Miniere di Schilpario

Arrivo a Schilpario nel "Parco Minerario", collocato in un incantevole contesto naturalistico all'interno della bellissima Val di Scalve. Incontro con le guide e inizio della visita. Il percorso all'interno della miniera prevede un suggestivo tragitto sulla ferrovia originale a bordo di un caratteristico trenino unico nel suo genere, capace di regalare emozioni esclusive e irripetibili, grazie all'unicità di questi luoghi. Oltre al trenino, il percorso prevede un facile tratto di discesa a piedi all'interno delle miniere, accompagnati da giovani guide o navigati minatori che illustreranno la storia secolare della miniera. La visita è molto articolata e non mancheranno descrizioni ed aneddoti sulla vita lavorativa dei minatori e sull'affascinante sull'ambiente della miniera ad oggi attrezzata con illuminazione elettrica e utensili usati per il lavoro. Da notare che all'interno della miniera vi è una temperatura costante di +8°. Al termine della visita (2 ore circa) partenza con il pullman per il pranzo ad **Angolo Terme** presso il "Padiglione delle feste". Il Padiglione delle Feste di Angolo Terme si trova immerso nel verde di un incantevole parco di 42.000 mq con piante ad alto fusto, un romantico laghetto e freschi viali per piacevolissime passeggiate. L'ampio salone è molto luminoso e contiene fino a 450 posti a sedere. Durante il pomeriggio è prevista la possibilità di ballare con **musica in CD**; per chi non desidera ballare è possibile passeggiare nel Parco delle Terme. Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, esistono diverse alternative quali: visita di un'**azienda agricola** con prodotti tipici (possibilità di acquisti) oppure di una rinomata cantina vinicola. Ulteriori possibilità sono la visita del **Museo Tipografico** di Artogne con i suoi numerosi macchinari della storia della stampa tuttora funzionanti o la visita guidata di **Pisogne**: paese che offre ai visitatori molteplici attrattive, grazie alla sua posizione strategica, tra le acque del Lago d'Iseo e i monti della Valcamonica-Sebino, che permette di osservare l'architettura peculiare di questo paese circondato da stupendi panorami naturalistici. ■

N.B. Per la visita della miniera è necessario avere il seguente abbigliamento: una felpa o giacca a vento, guanti e scarpe comode idonee al camminamento.

PROGRAMMA

Ore 9.30 circa
Arrivo a Schilpario nel "Parco Minerario", incontro con le guide e inizio della visita, il percorso prevede un suggestivo tragitto in trenino e un semplice tratto a piedi in discesa all'interno della miniera attrezzata con documentazione e utensili dell'epoca.

Ore 12 circa
Al termine della visita (2 ore circa) partenza con il pullman per il pranzo ad Angolo Terme.

Ore 13 circa
Arrivo al ristorante e pranzo con menù scelto.

Pomeriggio
Ballo con **musica in CD** presso il ristorante. Per chi non desidera ballare, possibilità di passeggiare nel rinnovato Parco delle Terme di Angolo, oppure, per tutto il gruppo, di effettuare la visita ad un'azienda agricola con prodotti tipici o ad una cantina vinicola. Sempre per tutto il gruppo, possibilità di visita del Museo Tipografico di Artogne o di Pisogne (tutte le alternative su prenotazione).

Ore 17
Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 56

INCANTEVOLE DOMUS MAGNA

Villa della Porta Bozzolo

Immerso nel tranquillo paesaggio della **Valcuvia**, una valle prealpina nell'entroterra lombardo del **lago Maggiore**, quest'elegante complesso si è andato ampliando nei secoli attorno all'originario nucleo cinquecentesco: una ***Domus Magna*** posta a dominio di un piccolo insediamento agricolo, comprensivo di alcuni edifici rurali. Nella seconda metà del Seicento l'aristocratica famiglia proprietaria dei Della Porta, abbandonata la professione notarile per dedicarsi all'amministrazione del proprio patrimonio fondiario, decise infatti di avviare la costruzione di un nuovo edificio attiguo alla "casa nobile", organizzato attorno a una corte d'onore e affacciato su un giardino, di dimensioni al tempo piuttosto modeste.
Si dovettero attendere i primi anni del Settecento perché da "villa-fattoria" la dimora venisse trasformata in una raffinata residenza di rappresentanza, con tanto di cappella privata. Le pareti, le porte e le volte delle sale furono riccamente affrescate con trompe l'oeil rococò: fiori, ghirlande, cieli azzurri in cui si rincorrono putti, sfondati paesaggistici immergono ancora oggi l'osservatore in un'atmosfera scenografica e spettacolare.

Ph. © Giorgio Majno, fotografo

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

Nel 1989, dopo vari passaggi di proprietà e dopo un periodo di abbandono e spoliazioni, il complesso venne donato al **FAI**, che, grazie a ingenti finanziamenti, ha potuto realizzare gli interventi necessari per l'agibilità e l'apertura al pubblico del bene e, negli ultimi anni, ha eseguito importanti interventi strutturali, riguardanti in particolare il restauro delle facciate minori e il recupero dei rustici, alcuni dei quali adibiti a spazi espositivi o convertiti in locali per manifestazioni e ricevimenti. ■

PROGRAMMA

Ore 10
Arrivo a Casalzuigno, incontro con la guida e inizio visita del parco e della villa.

Ore 12.30 circa
Pranzo a Cuveglio o Cittiglio con menù scelto e possibilità di ballo con musica in CD

Pomeriggio
Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

MENÙ A PAGINA 61

LA MONTECASSINO DEL NORD

Il Polirone di San Benedetto Po

Polirone è il nome del luogo che stava tra il Po e il Lirone. Un'isola, dunque nel mezzo della grande pianura. Polirone compie 1000 anni. Il monastero conserva intatto il fascino di una area architettonica che si svolge su oltre 30.000 metri quadrati.
Per dieci secoli ha accumulato fama, nel bene e nel male, tra trionfi spirituali e tragedie del destino. **Trentatré statue di Antonio Begarelli** popolano ancora le sue navate; il refettorio del complesso è affrescato dal **Correggio**.
La costruzione mostra ambienti tra i più imponenti e suggestivi tra tutti i monasteri del nord Italia. E qui, in una intera città vissuta dai monaci, si aprono solenni e suggestivi i tre chiostri, la biblioteca, l'infermeria-foresteria, il refettorio, la chiesa, la cittadella monastica, il borgo. Polirone è un mito europeo. I dintorni sono campagna, oratori e ville abbaziali, pievi matildiche, caseifici e corti agricole. L'opera di bonifica dei monaci è ancora oggi un tesoro nelle mani dell'uomo: una terra fertile che ha prodotto ricchezza e che vorrebbe ancora produrla.

MENÙ "AL PONTE"
Piattino d'ingresso
"La Perla Nera"
***
Fantasie di affettati mantovani
(salame, prosciutto, coppa, pancetta)
Giardiniera

***
Risotto mantecato con salsiccia mantovana
Maccheroncini al torchio con pancetta speziata e fagioli

***
Cotechino con vellutata di purè e piselli
Scaloppa con funghi croccanti

***
Dolce della casa
***
Caffè
Acqua e vino

MENÙ "LA PERLA NERA"
Piattino d'ingresso
"La Perla Nera"
***
Fantasie di salumi mantovani
(salame, prosciutto, coppa, pancetta)
Giardiniera

***
Tortelli di zucca al burro fuso e salvia
Strigoli con radicchio e mascarpone

***
Salsicciotto e fagioli stufati con polenta
Porchetta e patate novelle al forno

***
Dolce della casa
***
Caffè
Acqua e vino

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

I **chiostri di San Benedetto**, di San Simeone, dei Secolari, l'orto botanico e il giardino dei semplici, la biblioteca monastica, il refettorio grande, il "cantinone", il cortile dell'infermeria nuova, l'appartamento dell'Abate, la foresteria, lo scalone Barberiniano, **l'Abbazia e la Chiesa di Santa Maria** saranno l'affascinante scenografia per una indimenticabile visita.
Nel pomeriggio il programma della giornata prevede la visita ad una caratteristica riseria, dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, dove i partecipanti saranno condotti attraverso un interessante percorso a visitare le risaie dell'azienda e l'interno della stessa dove saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.
Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno, dove oltre al riso, ci saranno molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione (possibilità acquisti). ■

PROGRAMMA

Ore 10
Arrivo a San Benedetto Po, incontro con l'accompagnatore e visita al complesso monastico.
Ore 12
Trasferimento in pullman e pranzo al ristorante.
Ore 16 circa
Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità acquisti).

LA VILLA DE ANGELI FRUA, IL SUO LUNGOLAGO

Laveno Mombello: il museo delle Ceramiche

La tradizione ceramista ha reso famoso il nome di Laveno Mombello, che lega la propria storia culturale e artigiana a questa pregiata lavorazione.
Accompagnati da una guida, i partecipanti avranno modo di scoprire le raffinate bellezze di questa tradizione grazie alla visita del "**Museo delle Ceramiche**" di Cerro, a pochi minuti da Laveno Mombello.
All'interno di Palazzo Perabò, caratteristica costruzione tardo-rinascimentale che trova il proprio punto più suggestivo nello splendido doppio chiostro, il Museo raduna e documenta la pregevole produzione della ceramica lombarda da metà Ottocento a metà Novecento nell'area Lombarda, raccogliendo lo stimolo di una produzione locale storicamente dedita alla lavorazione della ceramica.
Lungo il percorso di visita trovano posto, tra gli altri, grandi piatti artistici da parete risalenti alla fine dell'Ottocento, rari vasi decorati di inizio secolo, vasi e portavasi, servizi da tavola in blu cobalto e oro fino con lo stemma della casata Savoia, fino a pezzi di chiara caratteristica Liberty, giungendo cronologicamente alla soglia della prima Guerra Mondiale.
La mattinata proseguirà nell'incantevole **Villa De Angeli Frua**, attuale sede del Comune di Laveno Mombello e di cui è possibile visitare le splendide sale (da lunedì a venerdì). La costruzione, risalente alla seconda metà del '700, subì un considerevole restauro nel 1997, data a partire dalla quale divenne sede municipale. Dal balcone che affaccia sulla piazza parlò al popolo Garibaldi durante la sua visita fatta nel 1862.
L'edificio si apre sul proprio parco e concede una visuale sul lago Maggiore di rara bellezza.
(Nei giorni di domenica i partecipanti potranno effettuare la visita esterna della Villa e del suo giardino, godendo poi dell'incantevole passeggiata lungo il lago).
Al termine della visita i partecipanti ritroveranno il proprio pullman che li accompagnerà a **Cittiglio/Cuveglio**, dove il gruppo si recherà, presso il Ristorante, per il pranzo.
Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze all'insegna del ballo liscio con musica in CD. In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Chiesa di San Biagio, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici oppure recarsi all'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). Ulteriore alternativa è una passeggiata sull'incantevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■

Con il patrocinio del Comune di Laveno Mombello

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo a Cerro - Laveno Mombello.
Incontro con la guida e visita del Museo delle Ceramiche.
Ore 11
Trasferimento a Villa De Angeli Frua.
Ore 12 circa
Pranzo presso il Ristorante di Cittiglio o Cuveglio.
Pomeriggio
Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 61

… E ANGOLO TERME

Scopriamo i Magli di Bienno

Tra i borghi che, immersi nel meraviglioso paesaggio montano, arricchiscono la Val Camonica è da annoverare sicuramente **Bienno**, per le cui vie i partecipanti saranno accompagnati da una guida che li accoglierà al loro arrivo. Piacevole quanto interessante la visita del **borgo antico** del paese, gradevole ed accattivante nel suo mescolare architetture dei periodi storici più diversi: di fondazione forse romana, vede il passaggio dei Longobardi, accoglie ancora oggi mascheroni in pietra in stile celtico e torri di stile medievale, portali del 1400 e, splendido ricordo del '700 veneziano (di cui Bienno subì la dominazione), è tutt'oggi il soffitto a cassettoni della biblioteca. Particolarmente interessante risulta essere la visita alla **Fucina**, dove sarà possibile ammirare alcuni **magli** risalenti probabilmente al medioevo, visitare il museo annesso e lasciarsi incuriosire dalle antiche tecniche di lavorazione del ferro. Sorprendente scoprire queste antiche "officine" del ferro in cui si può ancora ammirare la lavorazione del materiale sotto i possenti magli mossi dalle grandi ruote dei mulini ad acqua. Ai nostri giorni sono ancora in molti tra gli abitanti di Bienno a ricordare come fino a non molto tempo fa ri suonava in tutta la zona il sordo e intervallato rumore dei magli che per secoli è stato l'accompagnamento sonoro della lunga storia di questo industrioso paese. Tra l'altro durante la visita il gruppo avrà anche modo di soffermarsi ad ammirare il funzionamento di un vero e proprio **Mulino ad acqua** per la macinazione del grano.

Terminata la visita, la gita proseguirà verso **Angolo Terme**, oppure per **Esine** dove i partecipanti si recheranno per il pranzo. Il Padiglione delle Feste di Angolo Terme si trova immerso nel verde di un incantevole Parco di 42.000 mq con piante ad alto fusto, un romantico laghetto e freschi viali per piacevolissime passeggiate. L'ampio salone è molto luminoso e contiene fino a 450 posti a sedere. Mentre Esine si trova nel bellissimo Parco delle Fontanelle. Durante il pomeriggio è prevista la possibilità di ballare con musica in CD in entrambi i ristoranti; per chi non desidera ballare è possibile passeggiare nel **Parco di Angolo Terme** o nel **Parco delle Fontanelle**. Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, esistono diverse alternative quali: visita di un'**azienda agricola** con prodotti tipici (possibilità di acquisti) oppure di una rinomata **cantina vinicola**. Ulteriori possibilità sono la visita del **Museo Tipografico** di Artogne con i suoi numerosi macchinari della storia della stampa tuttora funzionanti o la visita guidata di **Pisogne**: paese che offre ai visitatori molteplici attrattive, grazie alla sua posizione strategica, tra le acque del Lago d'Iseo e i monti della Valcamonica-Sebino, che permette di osservare l'architettura peculiare di questo paese circondato da stupendi panorami naturalistici. ■

MENÙ "PARCO"

Gli Affettati misti della Valle
La Calda torta salata in sfoglia alla Camuna
I Nervetti conditi con cipolle
***
I Gnocchetti di patate al burro versato e salvia
Il Risotto delicato allo speck e taleggio
***
La Fesetta di maiale al forno
Le Patate novelle
La Salamella in umido alla Camuna
La Polenta al cucchiaio
***
La Torta Mimosa personalizzata
***
Caffè
Acqua e vino

MENÙ "TERME"

Lo Speck gustoso del Tirolo
La Pancetta nostrana
La Fonduta di formaggio dorata
***
I Panzerotti di crepes con prosciutto e formaggio
Il Risottino delicato alle verdurine grigliate
***
Il Manzo all'olio della Valle Camonica
La Polenta con farina nostrana
La Scaloppina profumata al limone
Le Patate al forno
***
La Torta Millefoglie personalizzata
***
Caffè
Acqua e vino

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo a Bienno. Visita del borgo antico e dei Magli.
Ore 12.30
Partenza per Angolo Terme oppure per Esine e pranzo.
Pomeriggio
Ballo con musica in CD presso il ristorante. Per chi non desidera ballare, possibilità di passeggiare nel parco dei rispettivi ristoranti, oppure, per tutto il gruppo, di effettuare la visita ad un'azienda agricola con prodotti tipici o ad una cantina vinicola. Sempre per tutto il gruppo, possibilità di visita del Museo Tipografico di Artogne o di Pisogne (tutte le alternative su prenotazione).
Ore 17
Partenza per il rientro.
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

UN GIOIELLO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Crespi D'Adda

Nuovo Ristorante

Il villaggio di **Crespi d'Adda**, decretato patrimonio mondiale dall'Unesco e oggi inserito in un circuito europeo di siti di archeologia industriale di grande interesse, fu fondato nel 1878 da Cristoforo Crespi, il quale, proveniente da una famiglia di tintori e già proprietario di tre complessi industriali, pensò di insediare un nuovo stabilimento lungo le rive dell'Adda, al fine di sfruttarne l'acqua come forza motrice.
La particolarità della visita sta tutta nella magia della scoperta di un vero e proprio "gioiello di archeologia industriale": un intero villaggio costruito attorno alla fabbrica, tutt'oggi magnificamente conservato, restituisce perfettamente l'idea dello stile di vita, dell'organizzazione sociale e lavorativa della comunità di Crespi d'Adda.
I partecipanti, accompagnati da una guida che oltre a fornire un'adeguata contestualizzazione storica descriverà tratti della vita del paese, avranno modo di conoscere le vicende di un villaggio costruito per ospitare gli operai della fabbrica tessile e arricchito poi da una serie di servizi e di luoghi di ritrovo in grado di garantire uno standard di vita decisamente superiore a quello degli altri paesi contemporanei.
Distinte dalle abitazioni operaie troviamo le ville dei capireparto e dei dirigenti d'azienda, la casa del medico e quella del cappellano, fino ad arrivare alla bellissima "villa patronale", costruita per ospitare la famiglia Crespi, che riecheggia lo stile medievale del XIII secolo, con torri, mattoni a vista di diversi colori e contorni delle finestre in terracotta scolpita e smaltata.
Terminata la visita, i partecipanti si recheranno al ristorante per il pranzo. Situato nel cuore della città alta, il ristorante ha sede in un antico monastero del '700 trasformato in epoca napoleonica in carcere e poi, circa 30 anni fa, rivalutato e ristrutturato. Al pomeriggio sarà possibile passeggiare liberamente per le caratteristiche vie di Bergamo Alta oppure, sempre per tutto il gruppo, sarà possibile trasferirsi a Caravaggio per vistare liberamente il suggestivo santuario. ■

MENÙ

Antipasto
di salumi bergamaschi
con polenta alla griglia
***
Casoncelli alla bergamasca
***
Coniglio al forno
con polenta fresca
***
Dolce della casa
***
Caffè
½ acqua, ¼ vino

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo a Crespi d'Adda, incontro con la guida e inizio della visita.
Ore 12.30
Pranzo in ristorante con menù scelto.
Pomeriggio
Possibilità di passeggiare liberamente per Bergamo Alta. In alternativa per tutto il gruppo, trasferimento presso il Santuario di Caravaggio.
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

UNO TRA I CINQUE PARCHI-GIARDINO PIÙ BELLI DEL MONDO

Il Parco Sigurtà

Il **Parco Giardino Sigurtà** ha una superficie di 600.000 metri quadrati e si estende ai margini delle colline moreniche, nelle vicinanze del Lago di Garda, a soli otto chilometri da Peschiera. Trae la sua origine dal "brolo cinto de muro" (1617), giardino di Villa Maffei (opera di Pellesina, allievo del Palladio), dimora che nel 1859 fu quartiere generale di Napoleone III. In quarant'anni di amorose cure, Carlo Sigurtà, avvalendosi di un secolare diritto di attingere acqua dal Mincio, ha ottenuto il "prodigio" di rendere lussureggiante l'arida vegetazione collinare. Successivamente, il nipote Enzo ha realizzato un prototipo di Parco-Giardino.

Dopo l'apertura al pubblico (1978) la conservazione di questo complesso ecologico è stata affidata al rispetto dei visitatori, che lo hanno definito una meraviglia unica al mondo, tanto che il Parco-Giardino è considerato oggi fra i cinque più straordinari al mondo.

Il parco è un luogo dove rilassarsi, fare passeggiate, divertirsi, immergersi nel verde, scoprire i mille colori della natura e lasciarsene rapire.

La mattinata proseguirà poi con la visita al **Ponte Scaligero di Borghetto sul Mincio**.

Frazione di Valeggio sul Mincio, Borghetto è un incantevole agglomerato di vecchie casine sull'acqua, da poco ristrutturate, affiancate da antichi mulini. Il borgo è adagiato sul fiume Mincio, circondato da fitta vegetazione; di fronte al borgo si apre lo scenario del Ponte Scaligero, che attraversa il fiume, suggestivo paesaggio che sembra collocarsi quasi fuori dal tempo. Al termine della visita, trasferimento in bus a **Peschiera del Garda**, dove i partecipanti si recheranno per il pranzo presso un ristorante tipico locale.

Per non deludere gli amanti del **ballo liscio**, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con **musica in CD**, oppure, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino, che trae il nome dalla manifestazione della Vergine, apparsa del XVI sec. ad un contadino tra le fronde di un frassino in seguito alle molteplici disgrazie provocate dalla guerra.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colline moreniche. Numerosi sono i sentieri tranquilli, immersi nei vigneti e nei boschi, che conducono al paese. La parte antica del borgo risulta ben conservata ed è caratterizzata dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è **Cavriana** e il suo museo "**Vecchio Mulino e Antichi Mestieri**": grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che coprono il periodo temporale compreso tra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro funzione. Ulteriore alternativa è costituita dalla visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo a Valeggio sul Mincio, visita al Parco giardino Sigurtà.

Ore 11.30
Visita al Ponte Scaligero di Borghetto sul Mincio.

Ore 13
Pranzo a Peschiera del Garda.

Pomeriggio
Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 59

I COLLI DEL RISORGIMENTO

Il Museo della Croce Rossa

Nel settecentesco e nobile palazzo Triulzi-Longhi, a Castiglione delle Stiviere, nel 1959 per iniziativa di Enzo Boletti fu allestito il **Museo Internazionale della Croce Rossa**, a testimonianza del fatto che cent'anni prima proprio a Castiglione, grazie al giovane uomo d'affari ginevrino, Henry Dunant, nacque l'idea di quello che oggi è il più importante sodalizio umanitario diffuso nel mondo, dopo la battaglia di Solferino del 1859. In questo Museo si possono osservare documenti, strumenti chirurgici, lettighe e attrezzature da campo che testimoniano l'attività passata e presente della Croce Rossa.

Al termine della visita, trasferimento in bus a **Peschiera del Garda**, dove i partecipanti si recheranno per il pranzo presso un ristorante tipico locale. Per non deludere gli amanti del ballo liscio, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con **musica in CD**, oppure, per chi non balla, visita al **Santuario del Frassino**, che trae il nome dalla manifestazione della Vergine, apparsa del XVI sec. ad un contadino tra le fronde di un frassino in seguito alle molteplici disgrazie provocate dalla guerra. Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colline moreniche. Numerosi sono i sentieri tranquilli, immersi nei vigneti e nei boschi, che conducono al paese. La parte antica del borgo risulta ben conservata ed è caratterizzata dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è Cavriana e il suo museo "**Vecchio Mulino e Antichi Mestieri**": grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che coprono il periodo temporale compreso tra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro funzione. Ulteriore alternativa è costituita dalla visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30 Arrivo a Castiglione delle Stiviere, visita del Museo della Croce Rossa.
Ore 11.30 Pranzo a Peschiera del Garda.
Pomeriggio Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino..
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

MENÙ DEL GARDA
Flut di Benvenuto
***
Tortellino al burro versato e salvia
Risottino mantecato alle verdurine di stagione
Bigoli trafilati con il torcolo conditi con olivelle del Garda e olio gentile
***
Roast beef all'inglese
Guanciale di manzo al Valpolicella
***
Polenta abbrustolita
Patate al forno
Cavolo cappuccio al balsamico e olio del Garda
Centrotavola di verdure all'aceto di vino
***
Coppa di gelato con coulis di frutti di bosco
***
Caffè
Correzioni
San Vigilini
Liquore del Frassino
Acqua e vino

MENÙ AL FRASSINO
Flut di Benvenuto
***
Crudo su lettino di insalatina
Giardiniera julienne della casa
Voul au vent ai formaggi
***
Tortelli di ricotta e spinaci al burro versato e salvia
Maccheroncini all'uovo al ragù di cortile
***
Cosciotto di maiale con cotenna croccante alla birra
Spiedino di carne e verdure alla griglia
***
Polenta abbrustolita
Patate al forno
Insalata mista di stagione
Centrotavola di verdure all'aceto di vino
***
Coppa di gelato con coulis di frutti di bosco
***
Caffè
Correzioni
San Vigilini
Liquore del Frassino
Acqua e vino

MENÙ LA TRADIZIONE
Flut di Benvenuto
***
La soppresa di Verona
La pancetta arrotolata
Il crostino di pane al rosmarino
Il crudo di Montagnana
Le verdurine acetate della casa
***
Il Risottino con il "Tastasal"
Gli gnocchi di patate con il pomodoro
***
La lonza di maialino ripiena
Lo stacotto all'Amarone
***
Insalata mista
Patate al forno
Polenta abbrustolita
Centrotavola di verdure all'aceto di vino
***
Coppa di gelato con coulis di frutti di bosco
***
Caffè
Correzioni
San Vigilini
Liquore del Frassino
Acqua e vino

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

DA MANTOVA A SAN BENEDETTO PO CON LE CHIUSE DI LEONARDO

Crociera sul Mincio

L'itinerario seguito dai battelli che percorrono il **Mincio** permetterà ai visitatori di ammirare inediti ed affascinanti paesaggi, a cominciare dallo stesso punto d'imbarco: i bellissimi laghi mantovani e di ammirare da un diverso punto di vista il centro storico della città virgiliana.
La navigazione proseguirà per "La Vallazza" una zona caratteristica popolata da ninfee, formata dall'umidità del Mincio, luogo di grande interesse per la singolarità e la bellezza della sua flora e della sua fauna.
Arrivati nei pressi della conca di Governolo la nave passerà dal fiume Mincio al Po attraverso un vero e proprio ascensore d'acqua, infatti grazie ad un sistema di chiuse progettate da Leonardo, al battello è permesso continuare la navigazione superando il dislivello d'acqua tra i due fiumi: una volta entrati nella conca della chiusa e serrati i cancelli si dovrà aspettare che l'acqua fluisca per poter continuare il percorso sul Fiume Po. Proseguendo la navigazione contro corrente sul maggiore fiume italiano, dopo due ore e 30 minuti dalla partenza, si approderà a **San Benedetto Po**, sede del millenario complesso monastico del

Polirone, dove i signori partecipanti ritroveranno il proprio bus per il trasferimento al ristorante per il pranzo con menù scelto. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.
Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo dei signori partecipanti e imbarco dai bellissimi laghi Mantovani.
Nei pressi di Governolo passaggio della nave dal fiume Mincio al Po grazie ad un sistema di chiuse progettate da Leonardo.
Ore 12.30 circa
Arrivo a San Benedetto Po e trasferimento in pullman al ristorante e pranzo.
Ore 15.30
Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità di acquisti).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 54

SUL LAGO MAGGIORE

L'Eremo di Santa Caterina

Nuovo accesso con ascensore!

La sponda orientale del Lago Maggiore è sicuramente una delle più pittoresche, lo stesso nome "Costa Fiorita" evoca le bellezze naturali di cui si può godere attraverso il piacevolissimo itinerario turistico culturale che si snoda lungo il perimetro lacustre.
I partecipanti arriveranno a Leggiuno e qui si incontreranno con il loro accompagnatore: questa è infatti la località in cui si trova l'**Eremo di Santa Caterina**, una tappa troppo importante per non soffermarsi ad ammirarne la bellezza ed a conoscerne la storia il cui inizio risale al 1170 e di cui ora sono stupende testimonianze la chiesa, il convento, la torre, il torchio, il conventino e il portico (Possibilità di accedervi tramite 150 bassi gradini – consigliabile scarpe adeguate – oppure con il comodo ascensore di recente installazione).

MENÙ A

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa
***
Crudo di Langhirano,
Coppa di Parma
Salame Campagnolo
Zucchine alla Griglia
Insalata Russa,
Olive all'Ascolana
Sott'Aceti
***
Risotto allo Champagne
Lasagne all'Emiliana
***
Vitello di Dam
al Rosmarino
Roast Beef all'inglese
con insalatina
e patatine fritte
***
Torta della casa
***
Caffé
Vini: Bianco e Rosso
della casa
e acqua minerale

MENÙ B

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa
***
Crudo di Parma, Salame
Milano, Speak del Tirolo
Cipolle fritte
Melanzane alla griglia
Sedano rapa al prosciutto
e maionese
Sott'Aceti
***
Risotto ai funghi porcini
Gramigna alla Bolognese
***
Filetto
di pesce persico dorato
Piccata di vitello
al vino bianco
con insalatina
***
Semifreddo della casa
***
Caffé
Vini: Bianco e Rosso
della casa
e acqua minerale

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

Per il pranzo sarete ospitati nei ristoranti della famiglia Ruzzenenti che si trovano a **Cittiglio e Cuveglio**.
Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze all'insegna del ballo liscio con **musica in CD**. In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la **Chiesa di San Biagio**, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; oppure visitare il **Museo della Ceramica** di Cerro. Ulteriore alternativa è una passeggiata sull'incantevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo a Leggiuno e visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode).
Ore 12.30
Pranzo a Cittiglio o Cuveglio con menù scelto.
Pomeriggio
Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro. In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

ST. MORITZ E BORMIO

...e il Trenino Rosso del Bernina

Il mitico **Trenino Rosso del Brernina** è conosciuto anche come il "treno che scala la montagna": affrontando pendenze del 70 per mille arriva infatti quasi a toccare il cielo, a 2.253 metri di altezza, il punto più alto raggiunto da un treno in Europa.
Il treno si arrampica di oltre 1.800 metri da Tirano su per le montagne donando panorami mozzafiato e scorci naturali incomparabili, passando dal fondo-valle valtellinese di Tirano a quota 429 m.s.m. attraverso Brusio e la splendida Valposchiavo, fino ai 2.253 del Passo Bernina con il contorno dei ghiacciai perenni del Gruppo del Bernina. Molte le meraviglie e le visuali sbalorditive che si incontrano durante il tragitto: dal paesaggio incantato dell'Engadina all'impressionante vista sul ghiacciaio del Morteratsch e sul gruppo del Bernina, coi suoi "quattromila" scintillanti metri di nevi eterne e poi ancora la Val Poschiavo con le sue belle dimore patrizie e l'Alp Grüm, eccezionale punto panoramico. Attraversando città e piccoli borghi costeggiando fiumi e laghi, correndo accanto a millenari ghiacciai per arrivare infine alla magica St.Moritz in Engadina Alta a quota 1.775 metri. L'intero percorso impiega circa 2 ore e 30 minuti di viaggio.
Arrivati a St.Moritz, il gruppo ritroverà il proprio bus per il trasferimento a Chiavenna per il pranzo. Nel pomeriggio, sarà possibile ballare presso il ristorante con musica in CD, mentre chi non desidera ballare, potrà recarsi ad ammirare le cascate dell'acqua Fraggia. A seguire, per tutto il gruppo, visita ad un tipico crotto nelle vicinanze del ristorante dove è previsto assaggio di prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■

N.B. La gita va prenotata con largo anticipo (almeno 6/8 mesi) e confermata 1 mese prima della data fissata. Si raccomanda di portare la carta d'identità valida per l'espatrio. Si consiglia inoltre un abbigliamento adatto alla montagna (giacca a vento).

PROGRAMMA

Mattina
Percorso Tirano-St. Moritz a bordo del Trenino Rosso del Bernina.
Trasferimento in pullman a Piuro (Chiavenna) per il pranzo.

Pomeriggio
Possibilità di ballare con musica cd. Per chi non desidera ballare, possibilità di visita alle cascate dell'acqua Fraggia. (15 minuti circa dal ristorante).

Ore 16.30
Visita ad un tipico crotto nelle vicinanze del ristorante dove è previsto assaggio di prodotti tipici (possibilità di acquisti).
(Gli orari dipendono dagli orari del Trenino Rosso del Bernina).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 42

AGRICOLTURA, ANTIFASCISMO E RESISTENZA

Il museo Cervi

L'**Istituto "Alcide Cervi"** sorge a Reggio Emilia nel 1972, per iniziativa dell'Alleanza Nazionale dei Contadini, dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, della Provincia di Reggio Emilia e del Comune di Gattatico.
Gli studi qui condotti restituiscono al visitatore un'approfondita panoramica sull'agricoltura e sul mondo rurale, indagati sotto il profilo storico, economico, sociale, giuridico e artistico.
In particolare l'Istituto volge il proprio sguardo verso lo sviluppo civile e sociale delle campagne, i cambiamenti epocali dell'ultimo secolo negli stili di vita di mezzadri, contadini, agricoltori in rapporto ai movimenti popolari per il progresso dei lavoratori della terra.
La partecipazione dei contadini alla lotta antifascista e alla Resistenza viene raccontata attraverso la figura di

Alcide Cervi e la storia della sua famiglia d'origine, già protagonista nel 1869 dei moti contro la tassa sul macinato, della moglie, Genoeffa Cocconi, e dei sette figli, martiri dell'antifascismo.
La visita al museo vuole essere un modo per ricordare, per capire, per indagare la nostra storia recente attraverso gli occhi e la vita di chi, persona qualunque, ha creduto fino in fondo, con lungimiranza e dedizione, in valori che oggi ritroviamo alla base della nostra Costituzione. Un accompagnatore condurrà i partecipanti attraverso il percorso museale.
Una volta conclusa la visita, i partecipanti saranno trasferiti in bus a San Benedetto Po per il pranzo, dove potranno gustare il menù scelto presso il ristorante. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria **Corte Facchina Piccola**, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.
Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione.

N.B. Il museo è visitabile solo su prenotazione, la quale dovrà avvenire con largo anticipo.

PROGRAMMA

Ore 10
Arrivo a Gattatico, incontro con la guida e visita del Museo "Alcide Cervi".
Ore 11.30
Trasferimento in pullman verso San Benedetto Po e pranzo al ristorante.
Ore 15.30
Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità acquisti).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 54

"...PER NON DIMENTICARE"

La casa della resistenza a Fondotoce

La Casa della Resistenza di Fondotoce: questa fondazione è dedicata al ricordo dei 43 partigiani che il 20 giugno 1944 furono fucilati dai nazifascisti. Oggi la fondazione, oltre al ricordo del passato, si dedica a diffondere la cultura della salvaguardia della Costituzione italiana, nata proprio dopo la guerra, ed alla cultura della pace tra i popoli affinché fatti luttuosi come quelli che sono avvenuti e che avvengono in tutte le guerre non debbano più ripetersi. La Casa sorge entro un parco di 16.000 mq. adiacente al luogo dell'eccidio dei 43 martiri che hanno perso la vita durante la guerra di Liberazione. L'edificio in sé copre una superficie di circa 1.600 mq. Entrando dal grande atrio, si accede anche alla Galleria della Memoria: un salone che ospita una raccolta di 400 immagini fotografiche (con testi esplicativi) sulla Liberazione, provenienti dall'archivio dell'Istituto Storico della Resistenza di Novara.VLe sale circostanti sono ricche di pannelli sulla storia d'Italia dal1915 al 1945, sui campi di sterminio nazisti e sulla scuola nel ventennio fascista. Il parco è ricco di verde e di simboli commemorativi. Il più significativo è sicuramente "Il Muro", inaugurato il 20 giugno 1964 da Sandro Pertini, composto da piccole lapidi di marmo di Candoglia (usato per il Duomo di Milano), sulle quali sono incisi i nomi degli oltre 1.250 Caduti durante la lotta di Liberazione nel territorio del Verbano Cusio Ossola. Al termine della visita il gruppo riprenderà il bus e si recherà a San Maurizio D'Opaglio per il pranzo. Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa visitando liberamente l'incantevole cittadina incastonata tra il lago Maggiore e la Val D'Ossola; o trasferirsi a Pallanza per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione di ex-voto, di rilievo internazionale per quantità e specificità, comprende 5.023 pezzi realizzati tra il Cinquecento e il Novecento, provenienti da tutte le regioni italiane più un nutrito gruppo proveniente dal Messico; o il Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia e Religiosità popolare consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di Orta, con le sue numerose cappelle affrescate riportanti la vita di San Francesco. ■

MENÙ "BOLETO"

Aperitivo di benvenuto con prosecco, soft drink alla frutta, stuzzichini caldi

***

Tagliere di salumi tipici
Prosciutto crudo della Val Vigezzo
Bocconcini caldi al formaggio
Peperoni in bagna cauda
Ricottina tiepida avvolta nel lardo
Antipasto classico alla Piemontese

***

Risotto al Barbera delle Colline Novaresi mantecato alla toma dell'Ossola
Garganelli ai funghi Porcini di Boleto e pancetta croccante

***

Arista di maiale steccata in crosta alle erbe
Tapulone di Borgomanero (polpa finissima di manzo e verze, cotta con aromi)
Polentina morbida e verdure brasate

***

Il dessert della casa

***

Caffè
Vini rossi e bianchi e acqua minerale

MENÙ "DEL LAGO D'ORTA"

Aperitivo di benvenuto con prosecco, soft drink alla frutta, stuzzichini caldi

***

Prosciutto crudo e cotto
Mortadella e salame della duja
Pancetta Ossolana
Crostino di pane nero con lardo e miele
Sedano alla Novarese (con crema di Gorgonzola dolce novarese)
Antipasto classico alla Piemontese

***

Risotto ai Funghi Porcini, mantecato al Maccagno
Crespelle Delizia (robiolina fresca, menta e zucchine)

***

Cappello del prete di vitello, cotto a bassa temperatura, con spuma soffice di patate profumate al timo
Roast-Beef all'Inglese, con verdure brasate

***

Il dessert della casa

***

Caffè
Vini rossi e bianchi e acqua minerale

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA

Ore 9.30
Arrivo al museo e incontro con l'accompagnatore che guiderà i partecipanti attraverso il viaggio nella memoria.

Ore 12 circa
Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa
Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio
Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta.

Ore 17.30
Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

LA STORIA MEDIEVALE E IL BORGO AGRICOLO

Il castello di Padernello

Il castello di Padernello è stato eretto nei pressi dell'omonimo borgo sul finire del 1400, esso è circondato da un fossato dove un imponente ponte levatoio si abbassa per accogliere i visitatori, i quali saranno accolti all'esterno da una guida e condotti all'interno del castello. Una volta entrati si nota che la costruzione è composta da due impianti uno più antico e uno di più recente costruzione, il cortile è composto da quattro lati tutti di diversa struttura: quella a levante è di semplice finitura, a ponente si trova un elegante porticato con cinque arcate e a sud una caratteristica costruzione del nostro cinquecento: un loggiato a colonne con tre arcate per lato, un ampio portale che si affaccia su un particolarissimo giardino proteso nel fossato.

All'interno la visita parte dalle più antiche stanze quattrocentesche, fino a salire, attraverso il maestoso scalone,opera dell'architetto Marchetti, all'elegante piano nobile settecentesco, tutte le stanze sono arricchite da affreschi e stucchi ma soprattutto sono interamente arredate da preziosi mobili e suppellettili dall'indiscutibile valore storico-ambientale.

Il castello possiede un fascino particolare, grazie soprattutto alla varietà stilistica e alla felice coniugazione data dalla cornice ambientale e dalla vicinanza con il borgo rurale ancora perfettamente conservato.

Al termine della visita i partecipanti saranno trasferiti in Bus a **Casalbuttano**, dove pranzeranno presso il bellissimo ristorante costruito all'interno di un'antica cascina del '700 ristrutturata.

Nel pomeriggio il gruppo avrà la possibilità di scoprire il bellissimo borgo di Calsalbuttano, ricordato per le sue filande a vapore utilizzate per la lavorazione della seta e caratteristico per i diversi stili architettonici presenti in paese, i partecipanti lo potranno ammirare passeggiando per

le sue vie. Oppure, in alternativa per tutto il gruppo, ci si potrà trasferire a **Soncino** e visitare esternamente la Rocca Sforzesca, importante struttura militare formata da un cortile principale attorniato da quattro torri, tre a pianta quadrata ed una cilindrica e le antiche vie suggestive del borgo, dove sarà possibile passeggiare. ■

PROGRAMMA

Ore 10/10.30 circa
Arrivo al Castello di Padernello, immerso in uno splendido contesto rurale; le guide accoglieranno il gruppo all'esterno del castello e lo condurranno all'interno attraverso il maestoso ponte levatoio che congiunge il castello al parco che lo circonda.

Ore 12.30 circa
Trasferimento in bus a Casalbuttano e pranzo presso il ristorante

Pomeriggio
Possibilità di passeggiare per Casalbuttano oppure, in alternativa per tutto il gruppo, trasferimento a Soncino.

Ore 17.30
Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 34

IL PARCO E IL MUSEO DEL VOLO DI MALPENSA

Le meraviglie di Volandia

Il museo si trova adiacente al Terminal 1 di Milano Malpensa e sede delle storiche Officine Aeronautiche Caproni fondate nel 1910. Esso ospita oltre 40 velivoli in esposizione, 5 sezioni tematiche, 15 postazioni di volo simulato, 4 sale video, una sala conferenze, una biblioteca multimediale, la più grande collezione italiana di modellismo, estesa per quasi 1000 mq che comprende 1200 modelli in scala dai pionieri alla conquista dello spazio.
16mila m² di padiglioni coperti e 50mila m² di aree scoperte immerse nel verde del Parco del Ticino, per un'area totale di quasi 70mila m², i padiglioni ospitano aerei ed elicotteri rappresentativi di tutta la storia, dal '900 ad oggi, di aziende produttrici di velivoli che nel corso degli anni hanno dato lustro al territorio Varesino, tra cui i nomi della stessa Caproni, l'Agusta, l'Aermacchi, la Siai Marchetti.
Tra i pezzi unici l'originale biplano Caproni ca. 1 il più antico velivolo conservato in Italia, simbolo del volo pionieristico italiano che spiccò il volo nel 1910 dalla brughiera di Malpensa; l'avveniristico Convertiplano BA 609 fusione tra volo verticale ed orizzontale oltre ad aerei storici sapientemente restaurati fino agli aerei del futuro, come l'Alenia Aermacchi M-346 Master, un aereo transonico da addestramento militare e i giganteschi elicotteri come il CH47 o l'SH3D.

Al termine della visita il gruppo ripartirà per la Valcuvia, alla volta di Cittiglio o Cuveglio per il pranzo.
Al pomeriggio, possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile, sempre su richiesta: visitare la Chiesa di San Biagio a Cittiglio risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; compiere la visita guidata del Museo della Ceramica di Cerro, a pochi minuti da Laveno Mombello; recarsi all'Eremo di Santa Caterina sulle rive del lago Maggiore (consigliate scarpe comode) o, più semplicemente, godersi una rilassante passeggiata lungo l'incantevole lungolago di Laveno con la possibilità, per chi lo desidera, di salire in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dal quale si potrà ammirare una splendida ed inconsueta veduta panoramica di tutto il lago. ■

PROGRAMMA

Ore 10
Arrivo al museo e incontro con l'accompagnatore che guiderà i partecipanti alla scoperta delle meraviglie di Volandia
Ore 12 circa
Trasferimento in bus per il pranzo.
Ore 13 circa
Pranzo presso il ristorante con menù scelto.
Pomeriggio
Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo: visita alla Chiesa di San Biagio oppure al Museo della Ceramica oppure all'Eremo di Santa Caterina oppure passeggiata sul lungolago di Laveno con possibile viaggio in bidonvia.
Ore 17.30
Partenza per il rientro.
Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

MENÙ A PAGINA 61

INFORMATI E VIAGGIA CON NOI

I viaggi della Mongolfiera

SPI CGIL LOMBARDIA
Via dei Transiti, 21 – 20127 Milano

Bergamo	Via Garibaldi, 3/E tel.035.3594150 fax 035.3594169
Brescia	Via Folonari, 20 tel.030.3729370 fax 030.3729371
Como	Via Italia Libera, 23 tel. 031.239391 fax 031.264607
Cremona	Via Mantova, 25 tel. 0372.448635 fax 0372.448676
Darfo	Via Saletti, 14 tel.0364.543201 fax 0364.530394
Lecco	Via Besonda, 11 tel.0341.488244 fax 0341.488258
Legnano	Via Volturno, 2 tel. 0331.549545/19 fax 0331.547289
Lodi	Via Lodivecchio, 31 tel. 0371.616081 fax 0371.616080
Mantova	Via A. Altobelli, 5 tel. 0376.202221 fax 0376.320453
Milano	Corso P.ta Vittoria, 43 tel. 02.55025410 fax 02.55194774
Monza	Via Premuda, 17 tel. 039.2731132/33 fax 039.2724872
Pavia	Via Damiano Chiesa, 2 tel. e fax 0382.389247
Sondrio	Via Petrini, 14 tel. 0342.541335 fax 0342.541314
Varese	Via Nino Bixio, 37 tel. 0332.276214 fax 0332.262002

AUSER LOMBARDIA
Via dei Transiti, 21 – 20127 Milano

Bergamo	Via C. Battista Moroni, 101 tel. 035.231872
Brescia	Via Folonari, 7 tel. 030.3729381 fax 030.3729382
Como	Via Italia Libera, 23 tel. 031.239370
Cremona	Via Mantova, 25 tel. 0372.448690
Darfo	Via Saletti 14, tel. 0364.531728
Lecco	Via Besonda, 11 tel. 0341.488246
Legnano	Via Volturno, 2 tel. 0331.549519
Lodi	Via Cavour, 68 tel. e fax 0371.50024
Mantova	Via Facciotto, 5 tel. 0376.221615
Milano	Via dei Transiti, 21 tel. 02.26826320
Monza	Piazza Gramsci, 6 Muggiò tel. e fax 039.2785242
Pavia	Via Damiano Chiesa, 2 tel. e fax 0382.572414
Sondrio	Via Petrini, 14 tel. 0342.511264
Varese	Piazza De Salvo, 9 tel.0332.341843

I VIAGGI DELLA MONGOLFIERA SONO PROMOSSI CON L'ORGANIZZAZIONE TECNICA DI:

ETLISIND

Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - 20122 **Milano**
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 **Legnano**
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 **Como**
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 **Brescia**
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it

TERRALTA

Terralta Viaggi e Turismo val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - **Bormio** (So)
Tel. 0342.911689 - Fax 0342.919700

SACCHI & BAGAGLI

val.fra.daz. srl
Filiale di Lecco
Via Besonda, 11 - 23900 **Lecco**
Tel. 0341/365341 -
Fax 0341286109
Filiale di Sondrio
Via Petrini, 14 - 23100 **Sondrio**
Tel. 0342210091
Fax 0342541313

VIAGGIARE ETLI

Agenzia Viaggi
e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A
24122 **Bergamo**
Tel. 035218325
Fax 035248062

Campo dei Fiori Tours

val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - **Varese**
Tel. 0332813172
Fax 0332817147

Se vuoi notizie più dettagliate su "i Viaggi della Mongolfiera" puoi chiederle direttamente a:
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

i Viaggi auser CGIL SPI Lombardia

Desidero ricevere gratuitamente Nuovi Argomenti "Speciale Area Benessere"

☐ Gite ☐ Viaggi

Nome _____
Cognome _____
Via/Piazza _____ n° _____
Cap _____ Città _____ Prov _____
Telefono _____

I dati saranno trattati come previsto dall'Art. 13 del Dlgs. 196/2003 attualmente vigente. Il testo integrale della stessa, compreso di diritti di cui all'Art. 7 è richiedibile gratuitamente al numero telefonico 02.28858329.

i Viaggi auser CGIL SPI Lombardia

i viaggi 2013
della Mongolfiera

Le proposte per il mare

Speciale 3 settimane

SHARM EL SHEIKH
Iberotel Fanara
dal 20 Gennaio al 10 Febbraio

DJERBA *Eden Village*
dal 18 Febbraio all' 11 Marzo

In preparazione per voi i 3x2 a Maggio e Settembre

Italia

LIGURIA *soggiorno 15 giorni*

ROMAGNA *soggiorno 7 – 15 giorni*

ISCHIA *soggiorno 15 giorni*

I nostri tour

PARIGI E NORMANDIA *dal 13 al 19 Maggio*
MONACO/Oktoberfest E DACHAU *dal 20 al 22 Settembre*
GERMANIA-BERLINO *Ottobre*
PATAGONIA *Ottobre*

...e poi ancora

CROCIERA *Costa Classica* *dal 26 Maggio al 01 Giugno*
Savona - Napoli –La Valletta – Cefalonia – Corfù – Dubrovnik - Trieste

VAMOS A BAILAR *3ª edizione*
Ottobre - 8 giorni
Tanto ballo e divertimento!!

MONTAGNA *Luglio soggiorno 15 gg*

MERCATINI DI NATALE
Dicembre – 2/3 giorni

Se siete interessati a uno o più viaggi e per rimanere sempre aggiornati: chiamate SARA!
telefono 02.28858336 oppure invia una e-mail: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

L'organizzazione dei nostri viaggi è a cura delle agenzie riportate nella pagina precedente